Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine - Via Carducci 7 — Anno VIII n. 175

Martedì 25 luglio 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

I rurali in linea agli ordini del Duce per la bonifica siciliana

Tutta l'Italia agricola rappresentata da 10.000 dirigenti sindacali testimonierà la sua gratitudine al Duce rendendo omaggio alla tomba dei Genitori nei luoghi delle origini contadine dei Mussolini

ROMA, 24.

Si è riunita sotto la presidenza del consigliere nazionale Angelini, la Giunta esecutiva della Confederazione fascista dei lavoratori della agricoltura per un primo esame dei problemi riguardanti l'apporto del lavoro agricolo alla formidabile impresa di trasformazione del latifondo siciliano ordinata dal Duce.

Dopo avere rilevato che la grandiosa opera che il Fascismo si accinge a svolgere a pronta attuazione della storica decisione del Duce segna una delle più luminose tappe della Rivoluzione nel settore agricolo ed in quello sociale, in quanto liquida un secolare sistema di conduzione terriera che era di intralcio ad ogni progresso economico e civile e stabilisce più elevate condizioni di vita per i ceti contadini della Sicilia, la Giunta ha approvato la seguente mozione:

«La Giunta esecutiva della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura ravvisa nell'ordine del Duce di trasformare il latifondo siciliano l'alto segno della continuità di azione scaturita dalla legge Mussolini sulla bonifica integrale che, attraverso le tappe che hanno nome Agro Pontino, Volturno, Tavoliere, condurrà al totale avvaloramento delle terre meridionali mediante la colonizzazione demografica fascista;

«afferma che il contadino italiano, dopo aver tracciato il solco della sua potenza creatrice in ogni parte del mondo, compirà la nuova gigantesca opera mussoliniana, riscattando alla Nazione terre che sottratte alla forza vivificatrice del lavoro, permanevano scarsamente feconde;

«dichiara che la politica fascista sulla disciplina della produzione terriera crea le condizioni migliori perchè tutte le forze del lavoro agricolo italiano, immesse sempre più decisamente nella responsabilità della conduzione agraria, possano operare per la battaglia autarchica nella quale rappresentano l'elemento decisivo di vittoria».

In relazione al nuovo impulso che dalla colonizzazione del latifondo deriverà a tutte le attività agricole della Sicilia, su proposta del Presidente confederale, la Giunta ha deciso di perfezionare e sviluppare con nuovi servizi l'attrezzatura delle organizzazioni sindacali dei lavoratori agricoli delle provincie siciliane ed ha approvato un più ampio ordinamento per gli ispettorati sindacali e lo speciale ufficio di coordinamento compartimentale.

Successivamente, in attuazione di una precedente deliberazione, la Giunta ha indetto per sabato 29 corrente a Predappio una grande adunata di tutti i dirigenti nazionali, provinciali e comunali che in rappresentanza di tutti i rurali d'Italia che devono al Duce l'attuale sviluppo della economia rurale nazionale ed il miglioramento delle loro condizioni di vita converranno a Predappio per rendere omaggio alla tomba dei genitori del Duce e per visitare i luoghi mussoliniani.

Saranno presenti il Presidente confederale, i componenti la Giunta esecutiva, i segretari delle Federazioni nazionali e dirigenti e gli ispettori confederali, capi degli uffici di collocamento e per ciascuna Unione provinciale, il segretario, i componenti il comitato direttivo, i dirigenti dei singoli uffici, i capi zona ed i fiduciari comunali.

Si calcola che circa diecimila dirigenti e 500 gagliardetti dei sindacati dei lavoratori agricoli di tutta Italia raggiungeranno in treni speciali ed in automezzi Predappio per partecipare alla grande adunata che testimonierà i sentimenti di riconoscenza dei lavoratori della terra al Duce nelle località che conobbero le origini contadine dei Mussolini.

Insieme con gli organizzatori sindacali saranno presenti moltissime rappresentanze di rurali e centurie di lavoratori agricoli della Romagna. Tutta l'Italia rurale sarà subato spiritualmente presente nella manifestazione dei più schietti sentimenti di gratitudine e di devozione al Duce che ha elevato ed esaltato il lavoro dei campi ed ha posto l'agricoltura a sicura base di potenziamento dell'avvenire della Patria fascista.

Quel che il Regime ha già fatto per l'Isola

ROMA, 24.

Mentre ha inizio l'attuazione del piano di appoderamento di 500 mila ettari del latifondo siciliano non sarà inutile ricordare che nei primi diciassette anni del Regime già 292 mila ettari di terra dell'isola generosa sono stati valorizzati col concorso statale. Tra le opere principali sono da ricordare la trasformazione fondiaria del bacino dell'alto e medio Pelice in provincia di Palermo il cui comprensorio ha un'estensione di 79.775 ettari, quella del consorzio di Mazzara del Vallo in provincia di Trapani il cui comprensorio è esteso 1.524 ettari, mentre la bonifica delle paludi Gorgo e Valle di Murfia nell'agro selinuntino viene eseguita a cura diretta dello Stato. Nella provincia di Agrigento il consorzio della Valle del Tammarano interessa un comprensorio di ettari 5.150. In provincia di Caltanissetta riveste particolare importanza il consorzio di bonifica della piana di Gela di 40 mila ettari e inoltre il consorzio di bonifica del bacino dell'estensione di 40 mila ettari. In provincia di Enna esistono tre consorzi di bonifica fondiaria: Pirato-Raddusa di ettari 3.707, Conforte Altesina di ettari 2.524 e Gagliano di Castelferrato a Tronna di ettari 1744. Nel comprensorio del lago di Fergusa per la completa sistemazione del lago è stata compiuta per volere del Duce una importante opera di colonizzazione, costruendovi anche un centro rurale. In provincia vi è il consorzio di bonifica integrale delle paludi di Sicli, di ettari 6.048, mentre la bonifica dei laghi di Salso Canetana e di Pantano viene eseguito direttamente dallo Stato.

In provincia di Siracusa opera il consorzio di bonifica del Lago di Lentini di ettari 5.606 e del Pantano di Lentini di ettari 3.622. Inoltre c'è la bonifica di Bucatemi della palude di Lisimeli, questa ultima eseguita direttamente dallo Stato. La provincia di Catania annovera il comprensorio della Piana di Catania di ettari 22.372, di Caltagirone di ettari 21.219 e di Ramacca e Raddusa di ettari 30.000. Abbiamo citato le opere più importanti, che lo Stato ha eseguito in Sicilia per opere a cura diretta e per opere in concessione fino al luglio 1938 per oltre 147 milioni di lire per la bonifica di ettari 292.056, oltre 35 milioni per opere di sistemazione, come bacini montani, circa 212 milioni per opere di miglioramento fondiario sussidiate dallo Stato, circa 97 milioni per irrigazioni e ricerca di acque e acquedotti rurali, 17 milioni per 445 chilometri di strade interprovinciali, 45 milioni per la costruzione di circa 3000 fabbricati rurali che hanno ricoverato circa 8.000 persone. Ecco l'opera che il Regime, nelle linee generali, ha già svolta in Sicilia.

Omaggio dei Reduci a Costanzo Ciano

LIVORNO, 24.

I direttorii nazionali delle Associazioni dei combattenti e dell'Istituto del Nastro azzurro si sono riuniti a Livorno per rendere omaggio alla memoria di Costanzo Ciano. I componenti i direttorii si sono recati al cimitero e hanno deposto corone di fiori sulla tomba dell'ammiraglio, restando quindi in devoto raccoglimento. Successivamente i presidenti si sono portati alla sede della Federazione dei Fasci dove i presidenti delle due organizzazioni hanno ricordato con commossa parola la figura dello Scomparso. Infine è stata data comunicazione che l'Associazione dei Combattenti per rendere un duraturo omaggio alla memoria di Costanzo Ciano, ha deliberato la istituzione di una borsa di studio in uno dei collegi navali della Gil a favore di un figlio di combattente o squadrista della provincia di Livorno.

Scambio di artigiani tra Italia e Germania

ROMA, 24.

In base alle deliberazioni della seconda conferenza internazionale dell'artigianato, relativa allo scambio da paese a paese di artigiani, allo scopo di contribuire al loro perfezionamento professionale, verrà effettuato uno scambio di artigiani fra l'Italia e la Germania. In Italia, per la partecipazione allo scambio, hanno aderito quest'anno oltre 800 artigiani di ogni regione del Regno. Certo non è stato possibile accontentarli tutti, poichè il numero dei posti è troppo limitato. La severa selezione non esclude però che in un prossimo avvenire siano tenuti presenti proprio coloro che quest'anno non hanno avuto la fortuna di essere ammessi.

Fra le varie adesioni sono stati scelti artigiani di 20 provincie. Essi il 25 corrente raggiungeranno Monaco di Baviera, dove saranno ricevuti ufficialmente dal capo dell'artigianato tedesco Hans Schnert e dalle autorità politiche della città. Gli artigiani ammessi, sono così ripartiti: Bergamo 30, Brescia 1, Campobasso 2, Cremona 2, Firenze 1, Mantova 2, Messina 1, Milano 3, Napoli 6, Pescara 1, Reggia Calabria 5, Reggio Emilia 1, Roma 2, Rovigo, Salerno 1, Torino 2, Trento 13, Treviso 6, **Udine** 10, Varese 1.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Segnalazione di "Nizza e l'Italia" di Ermanno Amicucci

ROMA, 24.

IL «FOGLIO DI DISPOSIZIONI» DEL SEGRETARIO DEL P.N.F. N. 1367 RECA:

SEGNALO IL VOLUME DI ERMANNO AMICUCCI «NIZZA E L'ITALIA» IL QUALE CONTIENE UNA ELOQUENTE DOCUMENTAZIONE DELLA INEQUIVOCABILE ITALIANITA' DI NIZZA.

Danzica provvede alla propria difesa da eventuali attacchi della Polonia

DANZICA, 24.

Il Senato di Danzica ha pubblicato due decreti - legge: il primo autorizza la Polizia ad esigere che tutti i cittadini, senza considerazione di età e di sesso, partecipino ai lavori di pubblica utilità. Il secondo obbliga tutti gli abitanti di Danzica, cittadini o no, di mettere tutti i loro beni, mobili ed immobili, a disposizione delle autorità per durata indeterminata, e senza alcuna indennità. Il decreto facilita la requisizione degli alloggiamenti e delle automobili.

Si interpretano le misure come rientranti nel quadro della rimilitarizzazione della Città Libera. Si pensa che il materiale destinato alle fortificazioni è ormai quasi pronto. Per contro, le unità dei Corpi di difesa non sono ancora state costituite.

Le autorità lasciano comprendere che i lavori da eseguire per le fortificazioni e le baracche per l'accantonamento dei Corpi di difesa non saranno terminati prima della metà o della fine di agosto.

Per tale data la città sarà equipaggiata per poter resistere con successo agli attacchi eventuali polacchi.

In un articolo sul *Voelkischer Beobachter* il gauleiter di Danzica Forster smentisce energicamente la presenza a Danzica di soldati tedeschi. *«Vi sono nella città libera abbastanza danzichesi di fegato* — scrive — *risoluti a difendere fino all'ultimo sangue in caso di bisogno la loro Patria. Noi sappiamo sempre di poter contare in caso di aggressione sul soccorso del grande Reich; ma da parte nostra abbiamo ugualmente adottato misure che ci consentiranno di far fallire qualsiasi improvviso attacco da parte polacca, misure che corrispondono al sacrosanto diritto di legittima difesa».* L'articolo così conclude: *«Per noi tutti esiste una sola parola d'ordine chiarissima e inequivocabile che si riassume nel nome di Adolfo Hitler. Invitiamo le democrazie e la Polonia a prendere atto che il Fuehrer del popolo tedesco è anche il nostro Fuehrer. I suoi ordini sono per noi sacri e indiscutibili come lo sono per 80 milioni di tedeschi del Reich. E' nostra incrollabile fiducia che Adolfo Hitler ricondurrà in seno alla madre patria i 400 mila danzichesi».*

I pieni poteri contro i terroristi alla polizia inglese

LONDRA, 24.

Il ministro dell'interno sir Samuel Hoare, riferendo ai Comuni sul progetto di legge che conferisce speciali poteri alla polizia contro i terroristi irlandesi, dopo avere ricapitolato brevemente la serie dei recenti attentati ha detto: «Siamo in possesso di informazioni degne di credito che mostrano come la campagna terroristica sia attivamente seguita ed attivamente incitata da organizzazioni straniere. Prego la Camera di non chiedermi particolari. Non sarebbe nell'interesse pubblico divulgarli. La Camera deve accogliere la mia assicurazione che questo non è un sospetto vago, fondato su voci, ma una conclusione precisa, raggiunta in base ad elementi degni di credito.

«Di fronte a queste notizie di intrighi stranieri, di fronte a sei mesi di esperienze si dimostra come siano necessari i poteri straordinari e la Camera non potrebbe aggiornarsi senza aver prima approvato questa legge. Supponete che in agosto o in settembre noi ci trovassimo in guerra. Il pericolo di gravi sabotaggi sarebbe incommensurabilmente aumentato da questi complottatori terroristici».

Alle dichiarazioni del ministro è seguita una discussione nel corso della quale oratori della opposizione hanno espresso il timore che i poteri straordinari conferiti alla polizia possano mettere a repentaglio le libertà civili.

Hitler parlerà in un raduno militare nel XXV Annuale dei Laghi Masuri

BERLINO, 24.

Il 27 agosto XXV anniversario della memorabile battaglia dei Laghi Masuri, in occasione di una grande adunata degli ex combattenti tedeschi che si concentreranno a Tannenberg per celebrare la storica ricorrenza, Adolfo Hitler pronuncerà un importante discorso, importante specie in rapporto all'attuale politica internazionale.

Gli osservatori berlinesi si domandano se la serie di panzane lanciate nelle ultime ore dalla stampa di Londra varrà — come è nell'intenzione degli ideatori — a nascondere gli insuccessi britannici su tutti i fronti: Mosca, Tokio, Varsavia.

«Stamane alle 10 sono cominciate a Tokio le trattative nippo-britanniche che segnano — scrive il *Mittag* — il crollo della potenza inglese in Estremo Oriente. Pure questa mattina alle 11, il colonnello polacco Koc si è recato alla tesoreria londinese per esigere senz'altro indugio i 16 milioni di sterline che servono a Varsavia per pagare la sua mobilitazione permanente.

«Sempre stamane, l'Agenzia sovietica *Tass* lanciava per il mondo uno dei suoi laconici telegrammi sui miseri risultati delle conversazioni tripartite che durano ormai da un centinaio di giorni».

Non potendo evidentemente compiacersi dei poco brillanti risultati della diplomazia britannica, la stampa di Londra si occupa delle lettere del signor King Hall, inventa delle stramberie sul dott. Wohltat, «scopre» la volontà di pace della Germania.

«Diversivi questi — specifica la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — che non spostano di un etto la realtà dei problemi».

I quali problemi, per affermazione dei dirigenti delle Potenze occidentali, sono di carattere militare. Un giornale parigino scriveva l'altro giorno che se il Quai d'Orsay e il Foreign Office sono sconfitti, gli Stati Maggiori franco-britannici garantiscono con la loro forza la pace.

A tal proposito è interessante seguire una serie di articoli di pretto carattere militare che la *Frankfurter Zeitung* sta pubblicando da qualche tempo. Il giornale, dopo aver chiarito l'entità della forza militare inglese — che non può pretendere di sbarcare i suoi uomini nel Reich — e francese — che è impossibilitata a superare lo sbarramento della linea Sigfrido — passa a considerare la posizione strategica della Polonia per arrivare alla conclusione che i confini polacchi sono i più sfavorevoli del mondo e che nessun aiuto efficace può essere apportato alla Polonia dai franco-inglesi.

Il giornale ricorda che nel 1914 lo Stato Maggiore russo voleva semplicemente sgombrare tutto il territorio polacco, giudicato indifensibile. «Nè la costruzione di un eventuale colossale baluardo dal Baltico alla Bucovina è una questione di qualche settimana: si tratta di una opera che richiederebbe i miliardi che i polacchi non hanno e 10 anni di tempo.

«Ciò è stato detto per rammentare ai bellicosi giornalisti polacchi, che parlano di guerra come d'una «fatalità storica» per la «grandezza» polacca, la realtà della situazione. Questa è la verità militare: il resto è chiacchera».

Da fonte competente si smentisce recisamente che in occasione di un colloquio svoltosi gli scorsi giorni a Londra tra il sottosegretario Hudson ed il direttore ministeriale tedesco dott. Wohltat sia stato comunicato a quest'ultimo, o sia venuto in discussione, il «piano» politico-finanziario di cui ha parlato in questi giorni la stampa britannica. Nel colloquio del tutto privato che ebbe luogo per iniziativa dello stesso sottosegretario Hudson, si parlò esclusivamente dei problemi economici.

Questi giornali commentano largamente la capitolazione dell'Inghilterra nell'estremo Oriente nella quale ravvisano un grave colpo per il prestigio britannico, sia nel settore asiatico che in quello europeo. *La Nachausgade* dichiara trattarsi di una confessione di impotenza che non potrà non produrre pessima impressione sugli Stati europei garantiti dal Governo britannico. Anche i negoziati con Mosca, secondo il giornale, ne risulteranno sfavorevolmente influenzati, in quanto, impegnandosi a svolgere in Cina una politica che tiene conto della realtà nuova creatasi dalla conquista giapponese, il Governo di Londra viene ad assumere una posizione identica a quella dei sovieti. Il giornale riassume il significato dell'accordo anglo-giapponese, dichiarando che l'Inghilterra ha ceduto su tutta la linea, senza per questo ottenere in cambio alcun reale vantaggio: *«Ciò caratterizza la posizione odierna della Gran Bretagna in Europa e nel mondo».*

In questi circoli si fa notare che la stampa democratica ha commesso un nuovo falso, attribuendo alla agenzia giapponese *Domei* un comunicato in cui si parla di trattative tedesco-russe per la conclusione di un patto di non aggressione. Si fa rilevare che negoziati tedesco-russi sono effettivamente in corso, ma riguardano unicamente, come già ha annunziato il *Tass*, il campo economico-commerciale.

I patti dei baltici con la Germania entrano in vigore

BERLINO, 24.

Al Ministero degli esteri ha avuto luogo lo scambio delle ratifiche dei patti di non aggressione tedesco-estone e tedesco-lettone recentemente firmati a Berlino. Detti trattati con ciò entrano in vigore.

Roosevelt sconsigliato dal suo grande elettore da riproporsi candidato

WASHINGTON, 24.

Il presidente Roosevelt ha ricevuto a Hyde Park il ministro delle poste Farley, capo del partito democratico nazionale che fu il grande organizzatore delle due ultime campagne elettorali nelle quali trionfò Roosevelt. Farley è in procinto di partire per l'Europa per le consuete vacanze estive. L'importanza della visita, secondo il *New York Times* ed altri giornali, sta nel fatto che Farley, reduce da un lungo giro nei vari Stati della Repubblica, si sarebbe convinto delle serie opposizioni che incontrerebbe una tenza candidatura di Roosevelt e perciò avrebbe consigliato Roosevelt di presentarsi ancora una volta alle elezioni presidenziali. Secondo altre informazioni giornalistiche il vicepresidente Garner, avrebbe deciso di impedire coi suoi seguaci una nuova nomina di Roosevelt

La resa britannica di fronte al Giappone

Il mirabolante piano di pace del signor Hudson nel pietoso dibattito parlamentare

Non c'è tempo per parlare di Mosca

LONDRA, 24.

La Camera dei Comuni era oggi gremita, data l'attesa per la dichiarazione del Primo ministro sulle trattative col Giappone e per lo eventuale sviluppo dello scandalo Hudson. Il Primo ministro Chamberlain, rispondendo ad una interrogazione riguardante il problema di Tien Tsin ha dichiarato:

«La situazione generale a Tien Tsin è immutata. Nessun incidente è stato deplorato. La situazione, per quel che riguarda il rifornimento del latte, è soddisfacente. Il rifornimento dei viveri in generale è buono, ma continua ad essere soggetto a ritardi alla barriera».

Prime ammissioni

Per quel che riguarda le trattative che si svolgono a Tokio, il Primo ministro ha detto:

«Al principio delle discussioni il Governo giapponese ha espresso la opinione che se si voleva fare del progresso nel rimuovere i malintesi e stabilire migliori relazioni, sarebbe stato essenziale procedere ad uno studio dello sfondo sul quale la situazione di Tien Tsin doveva essere considerata. Noi abbiamo quindi riconosciuto che il Governo giapponese deve provvedere alla sua sicurezza e mantenere l'ordine pubblico nelle zone occupate in vaste plaghe della Cina. Allo scopo di sgombrare la strada per le discussioni di Tien Tsin, il Governo britannico ha adottato la seguente formula: Il Governo della Gran Bretagna riconosce pienamente la attuale situazione in Cina dove ostilità su larga scala sono in progresso e nota che fino a quando questo stato di cose continuerà ad esistere, le forze giapponesi in Cina hanno speciali necessità, allo scopo di salvaguardare la loro propria sicurezza e mantenere l'ordine pubblico nelle regioni che sono sotto il loro controllo e che inoltre esse devono sopprimere o rimuovere qualunque causa o azione che possa ostacolarli a beneficio del nemico.

«Il Governo britannico non ha intenzione di opporsi ad alcuna azione o misura che possa pregiudicare il raggiungimento dell'obbiettivo sopramenzionato da parte delle forze giapponesi e coglie questa occasione per confermare la sua politica a questo riguardo, rendendo chiaro alle autorità britanniche ed ai cittadini britannici in Cina che essi devono astenersi da qualsiasi atto o misura del genere».

Al termine di questa dichiarazione del Primo ministro il comunista Galleger si è alzato urlando: «Vergogna». Il comandante Fletcher, dell'opposizione comunista, si è alzato per chiedere l'assicurazione che nel corso delle prossime trattative, non si accetterà nulla che possa danneggiare la valuta cinese, nè si prometterà di non concedere prestiti al Governo cinese.

Il Primo ministro ha dato l'assicurazione richiesta ed ha aggiunto che le discussioni sono limitate al problema di Tien Tsin. Il laburista Henderson ha chiesto se le concessioni fatte non costituiscono un riconoscimento «de facto» della sovranità giapponese nelle zone che sono ora occupate dalle truppe nipponiche. Il Primo ministro ha risposto: «No». Il laburista Been ha chiesto quale è il territorio cui il Primo ministro si riferisce. Chamberlain ha risposto che preferisce non dare una risposta per il momento. Il laburista Shinwell ha chiesto se le dichiarazioni del Primo ministro non significhino, forse, che il Governo ha preso le parti del Giappone. Diversi deputati conservatori hanno interrotto, giudicando a gran voce: «No!» Il laburista Greenwood ha chiesto se vi è un cambiamento della politica britannica in rapporto alla Cina. Il Primo ministro ha risposto di no.

L'affare Hudson

A proposito dell'affare Hudson sul presunto piano di pace attraverso trattative con il Reich, il laburista Greenwood ha chiesto se il Primo ministro o qualche altro ministro del Gabinetto fosse a conoscenza di queste discussioni. Chamberlain ha risposto di no. Egli ha poi aggiunto che non vede nulla di male in questa conversazione che Hudson ha avuto con l'emissario del Reich Wohltat ed ha aggiunto che egli stesso ha incontrato Wohltat e si è intrattenuto con lui.

Inerrogato poi se il Governo britannico ha intenzione di fare una proposta che possa apparire come un tentativo di corrompere il Ministero, Chamberlain ha dato una risposta negativa. Sottoposto ad un fuoco di fila di altre interrogazioni sull'affare Hudson, il Primo ministro ha dichiarato che non vi è stata nessuna colpa nelle conversazioni che Hudson ha avuto con von Wohltat mac he a suo parere la colpa è stata nella comunicazione ai giornali di quanto era stato detto in queste conversazioni.

Il Primo ministro ha quindi difeso la persona di Sir Horace Wilson, il consigliere economico del Governo contro cui, secondo il Primo ministro, si rivolgevano le accuse di molti deputati di aver partecipato a questo progetto. Chamberlain ha aggiunto che Wilson si è incontrato spesso nel passato con il sig. Wohltat, ma ha garantito che non ha discusso alcuna questione riguardante il prestito alla Germania. Invitato dal laburista ebreo Shilweu ad assicurare che nessun funzionario del Ministero del commercio ha con dotto conversazioni con Wohltat, il Primo ministro ha detto di poter solamente garantire per Wilson ma di non essere a conoscenza di quello che è avvenuto al Ministero del commercio. Ad onta dei clamori della opposizione Hudson non si dimetterà. Il segretario parlamentare per il commercio estero era presente al dibattito ed ha risposto, come al solito, ad alcune interrogazioni riguardanti il suo Ministero. Egli al suo ingresso alla Camera dei Comuni è stato accolto da applausi ironici da parte dell'opposizione.

Chamberlain, interrogato sullo stato dei negoziati con la Russia, si è limitato a dichiarare che *ulteriori istruzioni sono state inviate all'ambasciatore britannico a Mosca il 21 luglio e che vi è stato ieri un nuovo incontro con Molotof. Non abbiamo ancora avuto tempo* — ha aggiunto Chamberlain — *di studiare il rapporto del nostro ambasciatore che è stato appena ricevuto».*

Alla Camera dei Lords il ministro degli Esteri Halifax, interrogato sulle trattative con Tokio, dopo aver fatto una dichiarazione identica a quella del Primo ministro alla Camera dei Comuni ha aggiunto:

«Nel corso delle conversazioni che hanno portato alla formula che vi ho letto, si è venuti tra l'ambasciatore britannico ed il ministro degli esteri giapponese ad una intesa sui seguenti punti:

— «1) non fa parte delle intenzioni del Governo giapponese di impedire al Governo britannico di fare delle proteste se ve ne sarà la necessità:

2) Il Governo britannico ha messo in chiaro che nella sua opinione non vi è nulla, nella formula approvata, che danneggi la posizione di altre Potenze in Cina. Questo punto è stato considerato come evidente da entrambe le parti.

3) L'ambasciatore britannico ha sottolineato al Governo giapponese la grande importanza di impedire attacchi della stampa e di non incoraggiare pretese esagerate che possano solo pregiudicare il risultato dei negoziati che si stanno per iniziare.

4) L'ambasciatore britannico ha fatto una protesta per l'agitazione antibritannica in Giappone. E' da prevedere, quale risultato dell'accordo raggiunto, che tale agitazione cesserà».

Halifax racconta

Le dichiarazioni di oggi del Primo ministro e di Lord Halifax sull'accordo pregiudiziale anglo-giapponese sono state immediatamente svalutate verso la fine della discussione alla Camera alta, quando lord Halifax, in risposta ad una interrogazione di lord Cecil, ha dovuto ammettere in sostanza che l'accordo, a giudicare da quanto ha testè affermato il Primo ministro giapponese, sembra fondersi su un malinteso. Lord Cecil ha chiesto a lord Halifax quale è il pensiero del Governo circa la dichiarazione del Primo ministro giapponese secondo cui la Gran Bretagna in base allo accordo concluso testè, dovrebbe impegnarsi a non aiutare in alcun modo il Governo di Ciang Kai Shek.

Lord Halifax ha risposto di aver notato questa dichiarazione che a suo parere è molto grave, ma ha aggiunto che non intende fare alcun commento fintanto che non avrà un rapporto ufficiale di quello che il Primo ministro giapponese ha detto.

Interrogato in rapporto alle negoziazioni che si sono svolte a Londra fra il segretario parlamentare per i traffici d'oltremare Hudson e l'esperto commerciale tedesco sig. Wohltat, lord Halifax ha risposto:

«Io credo che l'interrogazione si riferisca alle notizie pubblicate dalla stampa in rapporto alle conversazioni fra il sig. Hudson ed il sig. Wohltat. Questi si trovava a Londra quale rappresentante tedesco alla conferenza dei balenieri ed aveva anche l'incarico di discutere questioni riguardanti i profughi ebrei. Per quello che mi consta la missione di von Wohltat non si estendeva al di là di queste questioni. Nel corso di altre visite che recentemente il sig. Wohltat ha fatto a Londra, egli ha incontrato numerosi funzionari ed altre personalità che sono interessate nel commercio e nella economia. Non era perciò affatto strano che il segretario parlamentare del commercio estero ed il signor Wohltat si incontrassero e discutessero questioni nelle quali entrambi sono interessati, date anche le loro funzioni ufficiali.

Opinione personale

«Il segretario per il commercio d'oltremare mi ha riferito che le conversazioni si sono aggirate sui passi che si sarebbero potuti fare per migliorare il commercio della Gran Bretagna e della Germania. A questo riguardo il sig. Hudson ha fatto notare che la soluzione del problema politico doveva precedere le conversazioni commerciali per la rimozione delle esistenti barriere del commercio. La discussione di questi problemi di carattere economico ha portato alla discussione delle misure finanziarie che si sarebbero potute prendere per superare le difficoltà iniziali, ed il sig. Hudson il quale però ha fatto notare che stava esprimendo un punto di vista personale, ha detto che, a suo parere, quando fosse stata ristabilita la fiducia internazionale, vi sarebbe stato modo di cooperare fra la Germania e la Gran Bretagna in tali questioni.

«Si vedrà da quanto detto, — ha concluso Halifax — *che non vi è alcuna giustificazione per affermare o per presumere che queste osservazioni di Hudson, sorte nel corso di una conversazione non ufficiale, costituiscano una proposta britannica per un prestito alla Germania».*

«Lord Snell, capo dell'opposizione socialista, ha chiesto come mai una conversazione confidenziale tra un membro del Governo britannico ed il rappresentante di un'altra Potenza è stata conosciuta dalla stampa, ed ha chiesto, inoltre se qualche funzionario dello Stato è coinvolto in questa questione.

Lord Halifax ha risposto che sarebbe anche lui bel lieto di sapere come mai la stampa sia venuta a conoscenza di questa conversazione ed ha aggiunto che nessun alto funzionario britannico è coinvolto nella faccenda.

Alla Camera dei Comuni Chamberlain, rispondendo ad una interrogazione sullo stesso argomento, ha risposto che la Gran Bretagna non ha fatto alcuna proposta alla Germania per un prestito. Per il resto la dichiarazione del primo ministro è analoga a quella fatta da lord Halifax alla Camera dei Lords.

Alla Camera dei pari lord Cecil ha chiesto al Lord Halifax se aveva notato la dichiarazione del Primo ministro giapponese secondo cui la Gran Bretagna avrebbe dovuto impegnarsi a non aiutare Ciang Kai Scek in alcun modo. Lord Halifax ha risposto di aver notato questa dichiarazione a suo parere molto grave ed ha aggiunto che non intende fare alcun commento, fintantochè non avrà un rapporto ufficiale di quello che il Primo ministro giapponese ha detto.

La capitolazione

TOKIO, 24.

Ecco il comunicato diramato circa le conversazioni svoltesi tra il ministro degli esteri del Giappone e l'ambasciatore britannico a Tokio.

«Il governo di S. M. il Re del Regno Unito pienamente riconosce la presente situazione in Cina dove ostilità su larga scala si stanno svolgendo e prende nota che fintanto che questo stato di cose continua ad esistere, le forze giapponesi in Cina hanno speciali esigenze allo scopo di salvaguardare la propria sicurezza e mantenere l'ordine pubblico nelle regioni sottoposte al loro controllo, nonchè l'incombenza di sopprimere o rimuovere atti o cause che possano ostacolare il loro compito, o risultare a beneficio del nemico.

Il Governo di S. M. Britannica non ha alcuna intenzione di ostacolare atti o misure che possano portare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi suindicati da parte delle forze giapponesi e prenderà occasione per confermare questa politica, dando chiaramente istruzioni alle autorità britanniche e ai cittadini britannici in Cina da astenersi da ogni atto o misura nel senso suesposto».

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO

Il Trofeo Cibert

Safrec, Giovinezza, Edera e Romanut qualificate per le semifinali

Dop. Romanut-Gil Branco 6-1
Giovinezza - Gil Codroipo 4-0
Edera - Itala Ardita (rin.) 2-0

* * *

Le previsioni della vigilia hanno dato ragione al nostro pronostico. La Safrec è stata la prima ad aver ragione senza fatica del suo avversario, il Pozzuolo. L'Edera a sua volta, dopo aver inflitto una severa batosta alla giovane Itala Ardita sul campo di questa, ha beneficiato essa pure della rinuncia inquantochè nessuna speranza rimaneva ancora alla squadra del IV Gruppo Rionale di poter rimontare il grande svantaggio. Uno dei due incontri che nella prima partita aveva lasciato qualche incertezza sul suo risultato finale, è terminato a netto favore della padrona di casa cioè il Romanut, che, inchiodato sulla parità a Branco, s'è preso il lusso di regalare a questa squadra una mezza dozzina di palloni e dimostrare la sua netta superiorità.

Anche il Giovinezza si è presa la netta rivincita sulla Gil di Codroipo piegando i rossi con uno scarto di reti che non ammette commenti e che dice da sola la superiorità di gioco e di realizzazione dei neri, incappati essi pure in un vero infortunio al primo incontro.

Ora rimangono quattro squadre, cioè due partite ancora di semifinale e poi le più meritevoli si disputeranno la vittoria del Trofeo.

Romanut - Gil Branco 6 - 1

I pochi coraggiosi a resistere alla pioggia, che non ha cessato un solo istante della partita si sono chiesti come mai il Branco era riuscito a carpire un pareggio alla squadra del Romanut.

Non chè quest'ultimo sia una compagine quadrata, solida in ogni reparto, tutt'altro, poichè all'infuori di Vicario e Comuzzo formanti l'estrema sinistra e Cirio, che spunta qualche volta all'anno nelle gare calcistiche e che alla minor tecnica supplisce con una volontà da veterano e Mansutti, sicuro terzino; gli altri certo non brillano per bel gioco.

Il Branco sembrava fosse sceso al campo di via Pordenone con la sconfitta già intascata.

Un undici miserello legato, sfocato.

La difesa soltanto può dire, necessariamente, di aver lavorato e di aver arginato con un po' d'autorità le puntate avversarie e d'aver mantenuto il punteggio nel limite finale.

Mediana nulla, avanti incerti anche quando avevano il pallone e potevano fare qualcosa.

L'inizio è equilibrato poi è il Romanut che si snoda e si impone.

Il portiere del Branco deve lavorare di continuo.

Al 17' si ha il primo punto.

Calcio di punizione appena fuori dell'area di rigore.

Tira Cirio, fortissimo: la palla tocca il paletto sinistro, attraversa la rete.

La reazione del Branco è immediata e una punizione finisce sopra i montanti.

Rappresenta una delle poche velleità del Branco durante il primo tempo.

Al 24' Comuzzo e Vicario impostano una discesa: Vicario con una centrata secca insacca la palla nella rete.

Il più bel gol della contesa.

Il Branco ha ottime occasioni per segnare.

Uscita fuori tempo di Di Brazzà e susseguente tiro al fondo del campo opera dell'ala sinistra.

Al 41' il terzo punto. Il lungo Beorchia, centr'attacco vagante tra i terzini avversari e la propria linea avanzata, riesce a calciare e trovare il portiere spiazzato.

Durante il secondo tempo la pioggia continua a scendere sempre più fitta a discapito del gioco e degli spettatori che devono lasciare il campo per un riparo.

Cirio apre la segnatura e Manzano del Branco riesce a segnare il punto della bandiera.

Comuzzo al 23' e Bertoli al 38' portano a sei le porte segnate.

L'unica cosa bella: attraverso uno squarcio delle nuvole, il sole spunta freddoloso.

Sono le 20.

Il Dop. Az. Romanut ha giocato nella seguente formazione:

Di Brazzà, Taddio, Mansutti; Barbetti, Cirio, Giorgini; Di Giorgio, Bertoli, Beorchia, Comuzzo, Vicario.

Oculatissimo l'arbitro Borghi.

G.S. Giovinezza - Gil Codroipo 4-0

La questione di superiorità, rimasta aperta nel primo incontro sostenuto fra le due squadre, è stata risolta con grande sicurezza dai neri del III Gruppo Rionale. I ragazzi di Gabai si sono presi il lusso, non solo di rimontare il leggero svantaggio che gli divideva dai loro animosi avversari, ma di opprimerli sotto una serie di palloni che hanno avuto tutti la crisma della irresistibilità, belli per fattura e concezione. Forse la serie avrebbe anche potuto essere di maggiore entità se il Giovinezza avesse maggiormente insistito all'attacco anche dopo aver ottenuto le sue segnature e se avesse dimostrato più precisione nel tiro a rete.

Del bel gioco in questo confronto, per dire il vero, non se ne è visto. Questo però succede sempre nelle partite decisive dove due squadre lottano con tutte le forze per superarsi. Ma se la partita non è stata bella dal lato tecnico, è stata tuttavia tirata a grande andatura dall'inizio alla fine ed improntata sul gioco volante e veloce.

Il Giovinezza ha pienamente meritato la vittoria; ha rivelato una difesa di ferro, una mediana che ha tenuto duro per tutti i novanta minuti di gioco appoggiando sia la difesa che l'attacco, e infine un quintetto di punta che sapeva il fatto suo. Singolarmente ha primeggiato il lungo Zampa che è stato ancora una volta la colonna della squadra. Duchelle è stato il fromboliere segnando tre reti magnifiche ed accanto a lui Visentin I e Zilli si sono prodigati nel gioco di spola. Bene le due ali Fabris e Visentin II insidiose e redditizie. Fra i mediani molto a posto Pallavisini mentre Stefani, spostato all'ultimo momento, ha reso poco. Bene, come abbiamo detto, il trio difensivo, sempre insuperabile nel gioco di testa e con un Franz attento e preciso nelle parate.

Del Codroipo ha bene impressionato il terzino Cosmo I per i suoi precisi interventi. Il centro sostegno Asquini per il gran lavoro svolto e Cosmo II e Baldassi all'attacco, i più insidiosi del quintetto. Quello che è mancato nella squadra dei rossi è stato l'assieme e il buon gioco. C'è molta foga, ma questa non basta per vincere incontri decisivi e di tale importanza.

Per la cronaca diremo che il primo tempo, dopo un inizio favorevole agli ospiti, il Giovinezza ha preso l'iniziativa ed è pervenuto alla prima segnatura al 22' con Duchelle su bella azione dei due Visentin; al 37' era Visentin I che con un tiro violento spediva in rete il secondo pallone malgrado il tentativo di parata di Misson. Nella ripresa ancora i neri attaccano e già al 7' Duchelle ha modo di inviare in rete la seconda palla e al 21, sempre il centro attacco con preciso colpo di testa porta a quattro le reti.

Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

G. S. Giovinezza: Franz; Plaino e Naliato; Pallavisini, Zampa e Stefani; Visentin I, Visentin II, Duchelle, Zilli e Fabris.

Gil Codroipo: Misson; Bortolussi e Cosmo I; Ghirardini, Asquini e Cautero; Pittana, Cosmo II, Del Pozzo, Venier e Baldassi.

Arbitro: Piva di Pordenone.

* * *

Torneo Pulcini

Adua - Ricreatorio 2-0
Virtus - Imperia 1-0

Il Comando di Udine

34o nella classifica nazionale

Il Comando Generale della Gil, dopo i campionati di corsa campestre, sport invernali, scherma, motociclismo, palla ovale, ginnastica femminile, lotta greco-romana e pugilato, ha compilato e diramato la classifica in base al punteggio totale conseguito da ogni Comando Federale. Nella classifica al primo posto figura il C. F. di Milano con complessivi punti 829.50. Il Comando federale di Udine occupa il 34.o posto avendo totalizzato 481.50 punti.

ATLETICA LEGGERA

I campionati nazionali

Buone prove di Craighero e Ferassutti nei 400 metri

I velocisti Ferassutti e Craighero che ai Campionati italiani a Torino si sono classificati ottimamente nella gara dei 400 metri piani

Il raduno di tutti i migliori atleti d'Italia allo Stadio Mussolini di Torino, si è concluso domenica con una giornata di entusiasmanti gare seguita da una folla eccezionale di sportivi

Da questi campionati si attendevano, specie dopo l'incontro internazionale con la Germania, dei risultati, non strabilianti, ma per lo meno qualcuno che potesse far eco in vista anche dei confronti che i nostri migliori atleti dovranno sostenere con gli stranieri fuori dal nostro Paese. Non è mancata la passione sportiva, non è mancata l'organizzazione, non sono mancati gli atleti all'appello, ma sono mancati i buoni risultati.

Qualche atleta è andato oltre al normale rendimento, qualche altro non è riuscito a eguagliare se stesso. Cinque titoli sono stati assegnati nella riunione di sabato ad atleti già detentori e che godevano i favori del pronostico. Profeti ha vinto con facilità il lancio del peso lanciando l'attrezzo 14.96 limite ormai per lui abituale, e che Biancani non è riuscito ad infastidire; Romeo, con metri 3.90 ha lasciato indietro Boscutti ma il milanese è stato ben lontano dalla misura da lui ottenuta e che ha stabilito il primato italiano. Facile pure la vittoria di Drei nel giavellotto e di Maffei nel salto in lungo; il fiorentino non teme proprio alcun rivale nella sua specialità. La gara di marcia dei dieci chilometri, vinta da Peri, ha suscitato molte proteste perchè i migliori sono stati squalificati per scorrettezza di stile. La giuria ha poi annullato la gara stessa

In questa prima giornata si erano avute anche parecchie eliminatorie per la destinazione degli atleti che avrebbero dovuto contendersi poi le vittorie nelle finali. Fra queste, la corsa dei quattrocento piani ha trovato alla partenza due friulani, Craighero e Ferassutti. I nostri rappresentanti al secondo posto nelle rispettive batterie dietro Missoni e Ferrario.

La seconda giornata, ha lasciato pure a desiderare per i poco brillanti risultati ottenuti ma tuttavia si è avuta qualche sorpresa. Così Taddia ha vinto il martello, Colombini il salto in alto e Consolini ha avuto ragione di Oberverger nel disco. Titoli hanno pure conquistato lo stesso Oberverger nel 110 con ostacoli, Lualdi nei 400 ostacoli, Lanzi negli 800 piani, Gonelli e Mariani rispettivamente nelle corse veloci dei 100 e 200 piani, Beviacqua nei cinquemila e Lippi nel diecimila piani, Taddia ancora nel triplo e Parodi nei 3000 con ostacoli, poi il G. S. Baracca che si è aggiudicato le due staffette 4×100 e 4×400. Per ultimo, la corsa dei 400 piani che vedeva nella finale i due nostri rappresentanti Craighero e Ferassutti, è stata vinta dallo zaratino Missoni con ottimo tempo di 48" 3 decimi, seguito da Ferrario, Craighero e Ferassutti. Quest'ultimo era la prima volta che disputava la corsa su questa distanza e il piazzamento ottenuto devesi considerare quindi più che ottimo. Per Craighero invece, a corto di allenamento su tale distanza, le cose potevano andare molto meglio. Craighero a trenta metri dall'arrivo era ancora buon secondo e solamente se avesse avuto più fiato non sarebbe stato superato da Ferrario. I nostri due atleti non mancheranno certamente di meglio affermarsi se cureranno la distanza.

La classifica per società al termine dei campionati italiani è la seguente:

1. *Gruppo Sportivo Baracca* di Milano con punti 88; 2. Gruppo Oberdan Pro Patria Milano p. 66; 3. Giglio Rosso Firenze p. 42; 4. Polisportiva Giordana p. 24; 5. Guf Torino p. 23; 6. Sportiva Giovinezza Trieste p. 22.

La Testoni in gran forma

Il nuovo limite negli 80 m. ost.

GARMISCH, 24.

Claudia Testoni ha stabilito ieri un nuovo primato mondiale della sua specialità, gli 80 metri con ostacoli.

Impegnata in una riunione internazionale, qui svoltasi a cura della locale società ginnastica, la nostra atleta ha vinto la prova precedendo le migliori ostacoliste di Germania e segnando il tempo di 11" e 3 decimi che costituisce un nuovo primato. Il primato precedente era stato stabilito dalla stessa Testoni otto giorni fa in occasione della riunione atletica di Milano.

Ecco il risultato degli 80 metri con ostacoli:

1. Testoni (Italia) in 11" e 3 decimi (nuovo primato mondiale); 2. Danpe (Germania) in 11" e 6 decimi; 3. Peter (Germania) in 12' e 1 decimo.

TENNIS

I campionati del Dopolavoro

Vittoria della Squadroni nel singolare signore

Sui campi della Società Tennis Patrizio sono continuati domenica gli incontri in programma per il campionato dopolavoristico organizzato dalla Società Patrizio. I campionati dovevano essere terminati in giornata, ma il sopraggiungere del maltempo ha impedito la effettuazione di alcune semifinali che sono state rimandate a mercoledì e sabato. Un solo titolo è stato assegnato, quello femminile che è andato ad appannaggio della Squadroni che in finale ha avuto ragione della coraggiosa Brovelli.

Ecco pertanto i risultati della seconda giornata di campionato:

Singolare uomini (terza categoria) - Ottavi di finale: Marchi G. batte Gallotto per 6-0 e 6-0; Tabacco batte Beltrame per ritiro; Chiussi batte Tabacco per 6-1 e 6-0.

Quarti di finale: Marchi batte Chiussi per 6-2 e 9-7. Marchi si batterà per il titolo col vincitore dell'incontro Pelizzo-Esente.

Singolare uomini (non federati): Castellani batte Prosdocimi per 6-3 e 6-0, Castellani si batterà per il titolo col vincitore dell'incontro Chiussi-Boratto.

Singolare signore - Quarti di finale: Brovelli batte Del Fabbro per ritiro; Squadroni batte Neri per 6-2 e 6-3.

Finale: Squadroni batte Brovelli per 6-3 e 7-5.

Doppio misto - Quarti di finale: Squadroni e Marchi G. battono Neri ed Esente per 7-5 e 6-1; Brovelli e Frati battono Del Fabbro e Sevieri per rinuncia.

CICLISMO

Talamo vince la Coppa "Celso Vit,,

Organizzata dal Dopolavoro di Pordenone si è corsa ad Arzene di Valvasone l'annunciata coppa «Celso Vit», corsa ciclistica riservata alla categoria indipendenti e dilettanti. Una quarantina di atleti si sono presentati alla partenza e fra questi tutti i migliori delle tre Venezie. I 115 chilometri del percorso, snodantesi nella pianura del pordenonese e sulle ondulate strade del sandanielese hanno dato vita a momenti emotivi di lotta e di combattività di atleti, tanto che alla fine la media oraria è risultata alquanto elevata. Il motivo della combattività va attribuito al riuscito tentativo di fuga operato dal trevigiano Talamo, riuscito ad evadere alla partenza mantenendo tutto solo la testa arrivando sul traguardo con oltre tre minuti sugli immediati inseguitori fra i quali Lorenzini ha potuto farsi luce occupando il posto d'onore seguito da Perini e Boemo.

Ecco pertanto la classifica:

1. Talamo Alessandro (dilettante) U.C. Trevigiani, km. 115 in ore 3.45' alla media di km. 35.380; 2. Lorenzini Giovanni (indipendente) U. C. Veneziani in ore 3.18'36"; 3. Perini Vilfredo (indipendente) U. C. Trevigiani; 4. Boemo Pietro (indipendente) U. C. Udinesi; 5. Moretto Luigi (dilettante) U. C. Trevigiani; 6. Feruglio Nello (dilettante) U. C. Sandanielesi; 7. Fantuz Silvio (indipendente) Dop. Pordenone; 8. Feruglio Egidio (dilettante) U. C. Sandanielesi; 9. Beinat Guerrino (dilettante) id.; 10. Rozzino Nico (indipendente) C. C. Trevigiani in ore 3.24' e 20"; 11. Truant Antonio della Gil San Martino al Tagliamento; 12. Truant Giovanni id.; 13. Buran Antonio (indipendente) U. C. Veneziani in ore 3.25'; 14. Mozzon Giuseppe della Gil Pordenone in 3.29".

La Coppa Celso Vit è stata assegnata all'U. C. Trevigiani.

Cottur si aggiudica il giro dell'Umbria

Il triestino Giordano Cottur, dimostratosi nel corso dell'attuale stagione ciclistica uno fra i nostri migliori professionisti su strada, ha visto finalmente coronati i suoi sforzi da un folgorante successo in una classica e combattuta gara da lui interamente dominata. La classe di Cottur si era rivelata la scorsa domenica nel giro del Lazio che lo vide fra i principali e più animosi protagonisti terminando al secondo posto dietro a Vicini. Le sue doti di scalatore di classe hanno messo a dura prova gli avversari e la corsa è stata talmente tirata che della cinquantina di partenti solamente quindici sono giunti al traguardo finale dove Cottur ha messo la sua ruota davanti a quella dell'anziano Bergamaschi col quale era riuscito a fuggire a poco più di un chilometro dal traguardo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Giordano Cottur* di Trieste che impiega ore 7.34' a percorrere i 234 chilometri alla media oraria di chilometri 32.116; 2. Bergamaschi ad una ruota; 3. De Stefanis a 10 secondi; 4. Balli a 15 secondi; 5. Benente ad una macchina; 6. Patti a 30 secondi; 7. Servadei; 8. Del Cancia; 9. Simonini, tutti con il tempo di Patti; 10. Leoni a 55"; 11. Pasquini; 12. Cafferata; 13. Cazzulani; 14. Mollo, tutti nel tempo di Leoni; 15. Magni ad 1'55".

Le proposte di Binda

Finito il Giro dell'Umbria, si è riunito il Direttorio della Federazione Ciclistica Italiana per prendere in esame un elenco di nomi presentatogli da Alfredo Binda, commissario tecnico, nomi fra i quali saranno scelti quelli dei corridori che rappresenteranno l'Italia al campionato del mondo. Tale elenco è stato approvato in pieno dal Direttorio della Federazione Ciclistica Italiana e pertanto i corridori di cui trattasi saranno convocati per il 28 corrente a Varese, per gli accertamenti sulle loro condizioni fisiche.

In seguito a tali accertamenti e ad altre considerazioni sulle condizioni di forma dei singoli, saranno in un secondo tempo prescelti gli otto concorrenti che formeranno la rappresentativa azzurra agli stessi campionati del mondo.

La rosa comprende i corridori: Bartali, Bizzi, Vicini, Cottur, Cinelli, Valetti, Leoni, Simonini, Del Cancia, De Stefanis, Benente, Rimoldi, Pasquini e Patti.

Inoltre è stata formata la rappresentativa italiana per il Giro della Svizzera, rappresentativa che comprende Magni, Simonini, Pasquini, Mollo, Del Cancia e Benente.

La Arcegno-Lanzo, corsa in salita automobilistica, è stata vinta da Calaisai che ha preceduto l'asso della salita Tadini.

La Bolzano-Mendola, altra sosta in salita per vetture sport, ha visto il successo di Giovanni Bianchi su Lancia-Aprilia alla media di km. 73.314.

Rodolfo Caracciola a bordo della Mercedes-Benz ha vinto il G. P. di Germania alla media di km. 121. La Maserati di Pietsch si è piazzata al terzo posto.

Lang e *Nuvolari* sono stati costretti al ritiro per incidenti di macchina.

AVIAZIONE

La vittoria di Dietrich nel raduno del Littorio

Parodi primo nella gara di velocità

VENEZIA, 23.

Una folla di appassionati si è data convegno allo aeroporto di San Nicolò per assistere alla gara finale del quarto raduno del Littorio, gara di velocità su un circuito triangolare avente i vertici in San Nicolò di Lido - Meolo e San Cipriano dello sviluppo di km. 50,425.

Alle 16,30 esattamente è stato dato il via al primo concorrente, il tedesco Reichers sul piccolo «Arado 79 R. N.» di 100 cavalli. Prima della partenza il pubblico ha ascoltato in piedi gli inni della Patria e della Rivoluzione. Secondo a partire con 35 secondi di distacco è il tedesco Dietrich su *Messerschmidt*, quindi le partenze si succedono nell'ordine stabilito dalla classifica redatta dopo le prove tecniche di Rimini. Dietrich compie il primo giro in 11'56" 1 quinto alla media di km. 253,511. Poco dopo passa sul pilone l'«Arado» di Reichers che impiega 13'47" 4 quinti alla media oraria di km. 217.420. Meille impiega 12'48" 3 quinti alla media di km. 234; Beuvais impiega 20'20" 4 quinti. Dietrich, compie il secondo in 9'14" 2 quinti alla media di km. 224; Kolloc compie il primo giro in 10'51" 4 quinti alla media di km. 279, Parodi compie il primo giro in 9'8", alla media di km. 330. La lotta si delinea vivacissima fra Dietrich su (Messerschmidt», e Parodi, su «Sai 7» (e si manifesta subito netta la superiorità della macchina italiana). I dieci giri del circuito del Lido di Venezia (km. 504,250 sono compiuti da Dietrich in ore 1.36'20" 3 quinti alla media di km. 315, mentre Parodi compie lo stesso percorso in ore 1,21"39" 3 quinti alla media di circa km. 372.

Dietrich nella classifica finale, in base al vantaggio conquistato nelle prove tecniche è primo, e secondo, distaccato di 16" 3 quinti è Parodi.

La folla saluta con calorosi applausi la vittoria di Dietrich mentre sul pennone sale la bandiera del Reich e squillano le note dei germanici. Altrettanti calorosi sono gli applausi che accolgono la brillante gara di Parodi. Terzo si è classificato Kolloch su «Messerschmidt»; 4. Mayer su «Messerschmidt»; 5. Meille su «Sai 2 S»; 6. Cadel su «Saiman 204 R»; 7. Cisaro su «Nardi F. N. 305». Si apprende che Beauvais è sceso per guasto in Laguna senza riportare alcun danno. Non sono partiti i concorrenti Serafini, Bancalini e Guccin.

Gare a Piancada

Indetta dal Dopolavoro provinciale di Udine ed organizzata dal Dopolavoro di Piancada avrà svolgimento domenica prossima 30 corrente una importante gara ciclistica riservata alla categoria dopolavoristica e che vedrà in lizza i migliori elementi della regione.

La gara si svolgerà su di un ben scelto percorso di 70 chilometri, vi sono in pallo ricchi e numerosi premi. Le iscrizioni gratuite, vanno inoltrate al Dopolavoro provinciale oppure al Dopolavoro di Piancada.

Pure domenica prossima 30 corrente avrà svolgimento una interessante polisportiva la quale, comprende una gara podistica sulla distanza di cinque chilometri, un torneo bocciofilo individuale ed a coppie ed un torneo di tiro alla fune.

A tutte le competizioni, dotate ognuna di vistosi premi, è assicurata la partecipazione dei più forti dopolavoristi. Inoltrare adesioni all'ente organizzatore.

Feste popolari, come balli, corse nei sacchi, rottura delle pignate e gioco della cuccagna, completeranno la giornata sportiva.

Il trofeo Achille Santoni valevole per il campionato italiano di gran fondo su un percorso di m. 3000 ha visto la vittoria di Conelli, seguito da Costa e Gamba.

La coppa del federale di Trento è stata assegnata alla SS. Lazio di Roma.

Una giornata di manifestazioni nell'incanto di Grado

GRADO. 24.

Grado ha avuto ieri la sua grande giornata: un calendario carico di manifestazioni l'ha portata alla ribalta e al centro dell'attenzione di tutte le zone circonvicine.

Fin dalle prime ore del mattino Grado ha subito una vera e propria invasione di gitanti che si sono confusi con gli ospiti fissi a comporre un'unica folla preoccupata solo di non lasciarsi sfuggire la occasione di vedere in un giorno tanti spettacoli e preoccupata anche di farci scappare, fra manifestazione e manifestazione, un po' di sole e un bel bagno ristoratore.

Una giornata piena, insomma, destinata a rimanere impressa nella mente di chi vi ha preso parte lasciandovi il più lieto ricordo; una giornata di quelle che, quando s'è finito di viverle, fanno pensare che veramente più di così non era possibile.

Ha aperto la giornata il rombo dei motori delle macchine partecipanti alla prima gara automobilistica di regolarità Trieste-Grado.

All'arrivo al Parco delle Rose una folla di spettatori ha atteso l'apparire delle macchine concorrenti col più vivo interesse; con precisione cronometrica si sono susseguiti gli arrivi; e non c'era da aspettarsi diversamente da automobilisti decisi a combattere a fondo non con la velocità ma con la regolarità.

La gara si è conclusa con il seguente ordine di arrivo: 1. Roncan G. (Balilla) scarto 17" 1 quinto; 2. Falzari G. (Aprilia) 17" 3 quinti; 3. Cibin D (Aprilia) 18"; 4. Vidali L. (Fiat 1100) 21" 4 quinti; 5. Schoss E. (Aprilia) 29" 1 quinto; 6. Benvenuti F. (Fiat 1500) 41" 4 quinti; seguono altri 21 concorrenti.

Categoria femminile: 1. Pegan L. (Aprilia) scarto 1 minuto 44" e 2 quinti; 2. Possega A. (Fiat 500) 1 minuto 49" e 4 quinti; 3. Galcis E. (Fiat 1500) 2 minuti; 4. Moncelli F. (Fiat 500) 5 minuti 9" e 4 quinti.

Dal che si vede che gli uomini sono molto più regolari delle donne! Nessun incidente. Organizzazione perfetta. Le macchine, ad una ad una si allineano nel viale ombroso dove ha sede il posteggio del Raci e sembravano concedersi esse pure un breve riposo ristoratore. Solo una «Topolino» si lamentava pei dolori causati da una ammaccatura al parafango destro dovuta al capriccio di una guidatrice a danno di un albero annoso che se ne stava il fermo come un palo ad opporsi al desiderio, tutto femminile, di una giravolta bizzosa.

Conclusasi la sagra del motore si è fatto avanti il mare che ha invitato tutti, gitanti e ospiti, corridori e giudici, a un bel bagno fresco, ottimo aperitivo a giudicare dalla folla che ha occupato, numerosissima, tutti i ristoranti, gli alberghi, le trattorie.

Se la mattina è stata la sagra degli automobilisti, il pomeriggio è stata quella dei tiratori. Sul magnifico campo in riva al mare si sono dati convegno i migliori campioni della zona per le gare di tiro al piccione per le quali erano in palio vistosi premi. Un folto pubblico di bagnanti ed appassionati ha assistito allo svolgimento delle combattutissime prove che si sono protratte fino a tarda sera. Nel frattempo sulla Terrazza a mare i partecipanti alla Trieste-Grado automobilistica presenziavano ad un Tè danzante offerto dall'Azienda autonoma di soggiorno durante il quale si è svolta la premiazione.

Sul campo di pattinaggio, gremito fino all'inverosimile, la banda della V. Legione della Milizia ferroviaria di Trieste, un complesso di 70 esecutori assai noto per la sua valentia, eseguiva un concerto bandistico ottenendo i più calorosi applausi alla fine di ogni pezzo del difficile programma.

Ma la manifestazione più suggestiva si è avuta a sera con la esecuzione di un grande spettacolo pirotecnico sulla spiaggia e sul mare.

Una fiumana di folla ha occupato l'ampia distesa della spiaggia; il Mago dei fuochi artificiali, il cav. Ernesto D'Addario di Francavilla al mare, ha iniziato quindi lo svolgimento del suo programma di fronte alla più originale delle platee popolari, in uno scenario stupendo, racchiuso fra il mare e la corona dei monti che accompagnano nell'ampio suo giro il golfo di Trieste e l'alta costa dell'Istria.

Sarebbe fatica vana tentare di descrivere il fantastico carosello luminoso che si è svolto nel cielo fra uno scintillio di mille colori, nel gioco di mille disegni, in un arabesco da fiaba che si rifletteva nell'ampia distesa del mare rompendosi in infiniti frammenti al primo fremere delle piccole onde.

Una fantasia di tutti i colori, di tutti i disegni, di tutte le luci: le cascate luminose sul mare, le girandole verticose, i razzi lanciati nel cielo a percorrere una via immaginaria e luminosa. Un'ora di gioia per gli occhi; una visione da mille e una notte.

Poi la grande folla si è riversata al Cinema del Parco delle rose per assistere alla proiezione del film «Adorabile nemica»

Si è conclusa così la giornata di Grado; una giornata che ha visto dà mattina a sera la spiaggia formicolare di migliaia e migliaia di bagnanti; i viali ombrosi, il Parco delle rose, ogni passeggiata gremita di folla; una giornata che con le sue manifestazioni numerose ed attraenti ha saputo accontentare tutti gli ospiti.

Grado che sta diventando la meta preferita di tutte le zone vicine, oltre che per i lunghi soggiorni, anche per quelli brevi di un giorno o di ore ha dimostrato alla perfezione come in tutti i momenti essa possa offrire, accanto al suo ineguagliabile mare, un divertimento e uno svago.

La dimostrazione è riuscita assoluta se dobbiamo giudicare dal fatto — e son già le ore piccolissime della notte — che ancora per le vie c'è folla e nei locali si danza senza nemmeno un accenno alla buonanotte.

Attilio Tommasini

In poche righe

Luigi Cossio si è classificato al settimo posto nella coppa ciclistica Torresini corsasi a Padova e vinta dal veneziano Cazzaro. Nelle due tappe Cossio si è piazzato rispettivamente terzo e quinto.

L'Ujpest ha vinto il primo dei due confronti col Ferensvaros per la finale della coppa Europa, piegando gli avversari per quattro reti a uno.

IL PRINCIPE DI PIEMONTE
visita il Tarvisiano e la Carnia
tra entusiastiche manifestazioni popolari

L'ardente saluto alla stazione di Udine

Le festose accoglienze di Tarvisio

Le popolazioni dell'alto Friuli hanno tributato domenica e ieri, devote, entusiastiche manifestazioni a S.A.R. il Principe di Piemonte, acclamandolo al passaggio durante il suo viaggio ispettivo ai reggimenti dell'Arma di Fanteria. Il cuore del popolo friulano, fascista e operoso, ha voluto ancora una volta esprimere con fervore l'attaccamento a Casa Savoia e l'ammirazione riconoscente all'Esercito invitto.

Lungo tutti i percorsi, come nelle soste il Principe ha trovato — nonostante le giornate piovose — le formazioni fasciste e gli abitanti schierati con tutte le organizzazioni dei giovanissimi, dei giovani e degli anziani, lieti di gridare la loro esultanza e di alzare come in un palpito le insegne. Le valli ornate a festa hanno accolto non solo gli abitanti del luogo ma anche quelli delle frazioni lontane o dei casolari sperduti su pei monti.

Il Principe, come abbiamo riferito, è giunto presto domenica mattina a Tarvisio proveniente da S. Lucia di Tolmino, ove nella notte aveva assistito al gittamento di un ponte sull'Isonzo.

Popolo acclamante

Alle 10.30, alla stazione centrale di Tarvisio, ove sostava la vettura-salone, si sono recati il Prefetto ed il Segretario Federale per portare all'augusto Principe il saluto devoto della Provincia e delle Camicie nere friulane.

Poco prima delle 11, Umberto di Savoia lasciava la stazione e, in automobile si dirigeva verso la cittadina, accompagnato dal primo aiutante di campo generale Gamerra, con gli alti ufficiali del seguito e dal Comandante del Corpo d'Armata di Treviso generale Murari della Corte Brà. In piazza Unità giungevano il Prefetto ed il Federale e quivi attendevano pure le principali autorità e i gerarchi della Provincia e quelli locali con a capo il Preside della Provincia. Il Podestà di Udine, il Vice Segretario Federale ing. Morelli, il Questore, il Comandante il Gruppo Carabinieri, l'Ispettore Capo della Segreteria politica Federale, l'Ispettore Federale di Zona, il Podestà e il Segretario del Fascio di Tarvisio. Era pure presente il gentiluomo di Corte co. Orti Manara. Sulla piazza era schierato un reparto, con musica, del settore di copertura ed erano disposte tutte le organizzazioni fasciste, combattentistiche e d'arma, con le insegne mentre intorno si era raccolto il popolo.

Alle 11 appare la macchina recante l'augusto Principe, seguita da quelle dei gerarchi. Echeggiano gli squilli di rito; la musica militare intona la Marcia Reale e Giovinezza, cui fa eco la fanfara della Gil, ed i reparti armati dell'Esercito, della Milizia e della Gil presentano le armi mentre la folla prorompe in prolungate acclamazioni.

Il Principe sosta brevemente con le autorità provinciali e locali che rendono omaggio e passa in rivista lo schieramento, dirigendosi quindi verso la vetusta chiesa parrocchiale mentre i soldati cantano l'Inno Sardo. Durante il breve percorso attraverso la piazza alberata, la folla intensifica il suo acclamante saluto mentre gentili donne fasciste, massaie rurali, popolane, giovani e piccole italiane, profondono fiori al passaggio dell'augusto Ospite.

All'ingresso del Tempio il parroco mons. Fontana si fa incontro al Principe rivolgendogli parole di benvenuto. Sul portale spicca una dicitura latina di omaggio all'augusto Principe.

Umberto di Savoia entra nella Chiesa, gremita di fedeli, e assiste, in coro, alla celebrazione della Messa. All'uscita si rinnova, con fervore altissimo la manifestazione di devota esultanza che gli tributa il popolo rimasto al suo posto malgrado l'insistere della pioggia. Il breve corteo delle automobili attraversa tra continue acclamazioni, la cittadina, salendo poi alla grande Colonia montana del Comando Federale della Gil.

Tra i figli del popolo alla Colonia montana

Il maestoso complesso si erge stagliando la caratteristica sagoma contro l'erta che sembra lambirlo in un verde salubre abbraccio.

Dinanzi al colonnato dell'ingresso un minuscolo reparto armato di coloni è immobile nel presentat'arm, allorchè il Principe, col seguito, giunge, accolto dal Segretario Federale. Squillano gli attenti cui fa eco fresca e affettuosa, la voce dei quattrocento bambini che compiono il turno in Colonia. Sono figli del popolo friulano e bimbi inviati dal Pubblico Impiego di Ravenna e di Pola. Vivaci, ma disciplinati, i loro vispi sguardi, le gote rosee, dicono la salute, la vigoria e la letizia dei piccini. Dalle loro gole esce a fiotti il trillo giocondo che canta con passione gli inni della Patria fascista.

Accompagnato dal Segretario Federale che gli illustra la perfetta efficienza della Colonia, Umberto di Savoia vuol visitare tutti i reparti: le vaste camerate, le luminose sale di mensa, le così bene attrezzate cucine, gli uffici, i servizi, soffermandosi poi sullo spiazzo superiore ove si leva altissimo il pennone col tricolore e rientrando ancora nell'interno mentre il canto dei piccini esprime ancora tutta la loro gioia e la loro gratitudine.

Savoia! Duce! Savoia! Duce! E' il grido pieno di passione che fa il ritornello come d'offerta di tutto l'amore dei bimbi allorchè il Principe ritorna al salone d'ingresso che raccoglie, con la direttrice e le vigilatrici, questa grande nidiata.

Al canoro omaggio della giovinezza s'unisce quello dei ciclamini che una piccola italiana offre al Principe. Egli gradisce il dono e si china sorridente ad accarezzare la testina ricciuta, mentre gli occhi della piccola brillano di gioia. Ancora si leva il canto argentino quando l'augusto Visitatore si dispone a lasciare la bellissima colonia.

Il Principe esprime al Segretario Federale l'alto Suo compiacimento per la piena efficienza della istituzione e per la sua perfetta organizzazione.

Il saluto di Valbruna

Poco dopo S.A.R., ricevuto l'omaggio del Prefetto, del Federale e delle altre autorità, lascia la Colonia, riattraversando Tarvisio festante, diretto alla stazione ove sale sulla vettura - salone.

Nel pomeriggio il maltempo ha finalmente una breve tregua. Valbruna attende S.A.R. Umberto di Savoia per dirgli tutta la sua devozione, affidandone l'espressione prima a striscioni affissi ovunque qui, come a Tarvisio e in ogni altra località, ad archi imbandierati, a festoni; quindi alla voce del popo che, verso le 16 può accogliere il Principe, giunto da Tarvisio.

Egli deve fermarsi un momento. L'Ispettore federale e il Podestà sono interpreti dell'unanime giubilo e della riconoscenza. Vivissime continuano le acclamazioni che seguono per un buon tratto la vettura del Principe, cui un bambino, con fresca grazia, aveva fatto omaggio di un fascio di ciclamini.

Nel pomeriggio il Principe ha ispezionato reparti di Fanteria e di Camicie nere che hanno eseguito canti, tra cui «Stelutis Alpinis» ed esercitazioni.

Ritornato a Tarvisio, a sera al Principe è stata tributata una vibrante manifestazioni popolare ravvivata da fiaccolate e dal canto di gruppi corali dopolavoristici.

Il Principe di Piemonte con il Prefetto, il Federale ed il seguito verso la Chiesa Parrocchiale di Tarvisio

Le fedeli genti carniche intorno all'augusto Principe

La seconda giornata di Umberto di Savoia nella nostra Provincia è stata dedicata alle visite effettuate ai reparti di Fanteria che nell'alto Friuli, e precisamente in Carnia, svolgono le consuete esercitazioni estive. Per raggiungere gli accampamenti e i concentramenti delle truppe il Principe ha attraversato anche ieri vari centri, borghi e valli pittoresche e ovunque — malgrado il tempo avverso — le popolazioni schierate con alla testa i gerarchi locali, hanno voluto tributare al Principe Sabaudo le accoglienze più entusiastiche.

Anche ieri non solo le borgate principali ma anche sperduti casolari erano rallegrati dal tricolore in segno di giubilo e di saluto. I lavoratori della terra avevano lasciato i campi e si erano schierati o raggruppati lungo le strade che presumibilmente sarebbero state attraversate. Dappertutto numerosi fanciulli e bambine ravvivavano le adunate, fieri delle divise di balilla, di piccole e giovani italiane, o giovani Camicie nere nei ranghi della G.I.L.

Ieri mattina il Principe ha lasciato Tarvisio alle 6.30 e, con l'aiutante di campo e il seguito, si è recato nella zona di Sella Nevea per ispezionare battaglioni di Fanteria assistendo anche ad una esercitazione tattica ed a esercizi ginnico sportivi dopo cui i reparti hanno sfilato rinnovando la prova di perfetta disciplina e potenzialità. Altri reparti di Fanteria, in cooperazione con carri d'assalto hanno svolto una manovra a fuoco nella vallata del But alla quale pure ha assistito il Principe, sempre nella Sua veste di Ispettore dell'Arma di Fanteria. Dopo la manovra S. A. R. Umberto di Savoia ha passato in rivista i reparti di fanti ed ha sfilato pure anche un reparto di Camicie nere alpine.

Il passaggio da Tolmezzo

Il Principe ha raccolto, passando per i paesi carnici, festosi segni di entusiastica devozione. Da Carnia Egli si è diretto a Tolmezzo. Quivi la cittadina era tutta fasciata da bandiere, da festoni, da scritte inneggianti a Casa Savoia, al Re Imperatore, al Principe Umberto, al Duce, all'Esercito. Lungo la via principale la popolazione era riunita e lo schieramento era più intenso ancora sulla grande piazza. Autorità e gerarchi, organizzazioni e rappresentanze tolmezzine e della zona avevano voluto riunirsi per rinnovare al Principe augusto l'espressione del loro animo devoto.

Quando l'automobile di Umberto di Savoia è apparsa, l'acclamazione si è levata poderosa. La vettura ha dovuto fermarsi e al Principe ha porto il saluto il Podestà. Poco dopo la vettura si è rimessa in moto mentre più alta prorompeva l'acclamazione.

Anche Cedarchis, Zuglio, Arta, Sutrio, Cercivento, Paluzza e altre località attraversate, erano in festa e il Principe ha raccolto dalla voce del popolo tutto il suo deferente, vibrante affetto. In molti posti erano schierati legionari d'Africa e di Spagna: spesso squillavano le campane e talvolta al tripudio si univa la caratteristica nota popolaresca, come a Zuglio ove le acclamazioni erano accompagnate dal suono dell'armonica e liron.

L'attenzione del Principe si è soffermata anche al cippo che, presso Cercivento, ricorda la luminosa, eroica figura di Federico Marsilio.

La visita al Sacrario dei Caduti a Timau

Mentre il Principe ispezionava i reparti di Fanteria, presso l'antico Santuario di Timau, che ora raccoglie le spoglie gloriose di 2000 Caduti sul vicino fronte carnico, si davano convegno i popolani di colà. C'erano balilla, piccole italiane, fascisti, donne fasciste e rappresentanze con il Podestà di Paluzza e i gerarchi locali. Prestava servizio un reparto di truppa di copertura.

Il Principe è giunto, col seguito militare, poco prima delle 13. L'augusto Principe è stato ricevuto dal Prefetto e dal Segretario Federale ed ha passato subito in rivista il reparto d'onore. Dinanzi al Sacrario c'è un gruppo di donne che attirano subito l'attenzione del Principe. Sono le eroiche portatrici, le donne di Timau e di Cleulis che, durante la guerra, salivano con la gerla in spalla fin sulla linea del fuoco a portare ai combattenti munizioni, viveri, materiali.

Una portatrice, simpatica, intelligente, prosperosa donna carnica, la portatrice Maria Silverio Matiz, a nome delle compagne dice: «Timau, sentinella al carnico confine è tutta con Voi, col Vostro Genitore Vittorio, valoroso soldato, magnanimo Re d'Italia e Imperatore di Etiopia. Viva Savoia! Viva l'Italia». Il Principe gradisce il saluto ricambiando sorridente. Scorge poi un ragazzo mutilato di una gamba sul lavoro, Ferdinando Mentil, e gli si avvicina rivolgendogli affabili parole che rendono orgoglioso il giovanetto.

Alla tomba dell'eroina

Dopo avere gradito un fascio di fiori porto da una piccola italiana, il Principe entra in chiesa, accompagnato dal rettore del Sacrario cav. don Tita Bulfon.

Umberto di Savoia sosta dinanzi alla tomba di Maria Plozner Mentil, l'eroica portatrice di Timau, colpita da pallottola di fucile nemico. Sul marmo nero nebuloso, sotto l'affresco del milanese Vanni Rossi che raffigura il fulgido episodio, una targa in bronzo reca queste parole dettate da don Bulfon: «Colpita da piombo nemico alla roccia Malpasso il 15 febbraio 1916 - Eroina madre di amore e sacrificio verso la Patria insigne sublime esempio di virtù delle carniche donne».

Sono parole che valgono un'epopea. Maria Plozner è la donna italiana: è la donna che, madre di quattro bimbi di cui il più piccolo ha sei mesi, col marito al fronte, sale in trincea per fare olocausto alla Patria dei suoi fiorenti trentadue anni.

Modestissime, senza mai avere chiesto nulla, sono lì, vicino alla tomba la madre dell'eroina, Orsola, di 85 anni; le figlie di Maria Plozner, Maria e Dorina, la sorella Orsola. E c'è il gruppo delle valorosissime portatrici tra cui Rosalia Primus, quella che era a fianco di Maria Plozner e la sostenne nel momento mortale.

Umberto di Savoia dedica i fiori che poco prima ha ricevuto, alla memoria dell'eroica donna carnica e si intrattiene affabilmente con i congiunti e le portatrici.

Dopo avere sostato dinanzi ai loculi, l'Augusto visitatore firma l'album. Poi don Bulfon recita le esequie di suffragio pei Caduti.

Quando il Principe lascia il Sacrario, un gruppo di ragazze canta «Stelutis Alpinis» e il canto si diffonde con soave misticismo.

La partenza di S. A. R. Umberto di Savoia, che riceve l'omaggio del Prefetto, del Federale e degli altri gerarchi e autorità, suscita ancora calorose manifestazioni.

Il Principe si dirige a Paluzza tutta addobbata a festa dove sosta per il pranzo. Organizzazioni e popolo non si stancano di tributare all'augusto Ospite tutta l'espressione dell'entusiasmo più sentito e della viva devozione. Le acclamazioni si susseguono e si riaccendono quando il Principe appare e quand'Egli riparte dirigendosi verso la Valcalda e la zona di Comeglians ove assiste ad altre esercitazioni tattiche e ginnico sportive di reparti di Fanteria.

Durante tutto il percorso ovunque le popolazioni hanno voluto tributare entusiastiche manifestazioni. Verso sera il Principe, salito in treno alla stazione Carnia, è ripartito

La Capitale della guerra a Umberto di Savoia

Il Principe che durante le tre giornate trascorse nell'alto Friuli, nelle fugaci visite ai vari centri ha sentito vibrare della più ferma passione patriottica il cuore della rude popolazione alpina tenacemente attaccata alla Dinastia Sabauda, ha avuto a Udine l'entusiastico commiato.

Completate le ispezioni militari, il Principe Umberto, come accenniamo in altra parte della cronaca, ieri sera alle 19 ha ripreso il treno alla stazione della Carnia, diretto a Torino. Non era in programma nessuna sosta a Udine ma il treno pur doveva transitare per la nostra stazione e questa certezza, velocemente diffusasi fra la cittadinanza, è valsa a far sì che il Principe, nei dieci minuti di sosta udinese abbia raccolto un unico irrefrenabile grido di amore lanciato altissimo dalle Camicie nere e dal popolo che si stipava fino all'inverosimile sotto la pensilina prolungando la colonna nereggiante fin oltre lo scalo merci. E' stata una manifestazione tanto più rimarchevole, e certamente gradita dal Principe, perchè scaturita spontanea dal grande cuore del popolo.

Attorno alle Autorità, intervenute per porgere il saluto della capitale della guerra all'Augusto Generale reduce dalle ispezioni alle truppe, si sono stretti i fascisti dei gruppi rionali e parecchie migliaia di cittadini.

La pensilina era stata affrettatamente addobbata di tricolori. Al lato destro della saletta reale, pure addobbata di tricolori, si sono posti inquadrati, ufficiali e sottufficiali dell'Esercito e della Milizia. Dal lato sinistro si erano invece allineate folte rappresentanze di fascisti dei gruppi rionali. Verso il lato arrivi lo spazio era stato lasciato libero al pubblico affluito in un batter d'occhio per tributare il saluto più entusiastico all'Erede al Trono.

Nella saletta reale sono affluite le maggiori autorità con a capo il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario Federale, l'Arcivescovo, il Questore, il Podestà, il rappresentante del Preside della Provincia, consiglieri nazionali, gli ufficiali generali e moltissime altre autorità. Il Vice Federale Zanello, componenti il Direttorio Federale e Ispettori Federali erano pure convenuti alla stazione.

Alle ore 20.20 entra lentamente sotto la tettoia il treno speciale e, mentre le autorità si portano davanti la pensilina e squillano gli attenti, dalle Camicie nere e dal pubblico si leva altissimo il saluto a Casa Savoia. Saluto che aumenta di tono fino all'inverosimile quando da uno sportello si sporge sorridente il Principe. La manifestazione di entusiasmo si mantiene sempre viva mentre il Principe scende dal treno e si intrattiene cordialmente con le autorità. La folla, tutta la folla vuole vedere Umberto di Savoia e lo fa intendere con le sue reiterate acclamazioni. Allora il Principe percorre tutta la pensilina, sorridendo alla massa di gente che gli grida a gran voce l'amore per la Casa Savoia. Il simpatico e affettuoso gesto del Principe, che ha voluto aderire al fervido desiderio del popolo di trascorrere quei pochi minuti vicino ad esso, senza diaframmi di schieramenti ufficiali, più che entusiasmare ha commosso. E questa sua commozione il popolo udinese l'ha espressa col suo grido incessante.

Il Principe ha poi passato in rassegna lo schieramento degli ufficiali con alcuni dei quali si è intrattenuto.

I dieci minuti sono trascorsi e l'Augusto Generale accomiatatosi affabilmente dalle autorità, risale in vettura mentre si elevano sempre gli «alalà» a Casa Savoia, al Re Imperatore ed al Duce.

Risuonano gli squilli; il treno si mette in moto lentamente e Umberto di Savoia, affacciato al finestrino, sorride e saluta la folla che gli porge il vibrante saluto di Udine fedele e guerriera.

Ai volontari di guerra
La commemorazione di Carlo Banelli

Domani mercoledì 26 corrente alle ore 19,30 il volontario giuliano S. E. Giorgio Pitacco, senatore del Regno, commemorerà a Trieste, nella sala del Littorio, il compianto patriota Carlo Banelli, «papà dei volontari».

Udine, che conobbe l'apostolato di Carlo Banelli, nel periodo della grande guerra allorchè egli fu ardente e operoso compagno del nostro indimenticabile Ugo Zilli, sarà partecipe spiritualmente alla celebrazione.

Non mancherà altresì l'adesione e l'intervento dei volontari di guerra friulani. Il Comando del Battaglione «Sandro Pertoldeo» rivolge all'uopo un appello ai propri inscritti perchè — quanti di essi hanno la possibilità di recarsi a Trieste con mezzi propri — non manchino di prendere parte alla significativa commemorazione.

Alla Mostra del Pordenone

La notizia della protrazione della chiusura della Mostra del Pordenone al 31 agosto, è stata accolta con evidente compiacimento, specialmente in provincia, dove le più varie occupazioni e i lavori agricoli hanno trattenuto sinora molta parte del pubblico che, ora, non mancherà di dedicare due ore alla interessante, e aggiungiamo doverosa, visita della Mostra.

La cronaca di domenica registra intanto il solito afflusso di visitatori, molti dei quali provenienti dalla provincia. Nei gruppi, segnaliamo il Dopolavoro postelegrafonico di Udine, il Dopolavoro aziendale delle Grafiche Chiesa di Udine, un gruppo di parrocchiani di S. Giorgio di Udine, il Dopolavoro della Ceramica Galvani di Pordenone.

Da domenica sarà intensificata la visita dei Dopolavoro aziendali, giusti gli accordi presi dalla Segreteria della Mostra con l'Unione provinciale industriali.

Vivo successo ha incontrato il Catalogo nella sua seconda esauriente edizione.



Timau: il Principe di Piemonte accoglie l'omaggio delle donne carniche



Una sosta del Principe all'ingresso della Colonia Alpina della G.I.L. a Tarvisio

I problemi organizzativi dei lavoratori dell'Industria
esaminati dal Comitato dell'Unione

Il Comitato dell'Unione fascista dei lavoratori dell'Industria si è riunito sabato nella sua ordinaria tornata mensile sotto la presidenza del Segretario della Unione per esaminare i problemi organizzativi del lavoro friulano dell'Industria.

Il Consigliere Nazionale Pescosolido, dopo aver ordinato il «Saluto al Duce» ha dato notizia dell'alto incarico che il Regime ha voluto affidare al Presidente Confederale Tullio Cianetti designandolo quale Sottosegretario di Stato al Lavoro ed alla Previdenza Sociale nel Ministero delle Corporazioni.

Ricordandone sinteticamente la poderosa opera di tutela fascista del lavoro svolta durante i cinque anni della sua dirigenza Confederale, ha espresso per S. E. Cianetti, a nome di tutti i lavoratori friulani dell'Industria, l'augurio di una proficua attività nel nuovo alto incarico di responsabilità conferitogli.

Le parole del Segretario dell'Unione sono state accolte da un vibrante applauso dei convenuti.

Il camerata Pescosolido ha poi, proseguito comunicando i risultati conseguiti dall'Organizzazione in questi primi sei mesi del corrente anno 1939-XVII illustrandone con dati statistici la portata. Sono state effettuate 196 riunioni di Direttori Sindacali, 69 assemblee di categoria. Sono state tenute 44 lezioni del Gruppo Culturale «Roberto di Colloredo Mels» sia al centro che nelle sue 4 Sezioni Provinciali di Pordenone, Tolmezzo, Gemona e Cervignano. Si è provveduto, inoltre, all'aggiornamento completo dei quadri dei Dirigenti Sindacali in attesa di presto immettervi i Giovani Fascisti designati dal Comando Federale della G.I.L.

Notevole importanza hanno avuto i raduni straordinari tenutisi in numero di 49 nei vari Centri Industriali della Provincia per illustrare ai lavoratori la nuova Legge sulla Previdenza Sociale. Ottimo risultato ha avuto pure nella nostra Provincia la Organizzazione della vacanza fascista dei lavoratori dell'industria in Germania con n. 280 partecipanti al viaggio a Norimberga.

Nel campo della tutela del lavoro il Segretario dell'Unione ha comunicato la felice conclusione avuta del nuovo contratto provinciale per l'edilizia stipulato in sede ministeriale e di cui si avvantaggiano circa 40.000 lavoratori delle varie attività delle categorie edili. Si è perfezionato il contratto integrativo provinciale per le Casse Mutue di Malattia che ha unificato le varie attività mutualistiche nel settore industriale della provincia lasciando in funzione sperimentale soltanto la Mutua Aziendale del Cotonificio Veneziano. Nel F.A.L. sono stati pubblicati i contratti per gli addetti alla Tipografia de «Il Popolo del Friuli» nonchè quello per le legatrici e libraie. In via di ultimazione trovasi l'aggiornamento di tutti gli elementi economici dei vigenti contratti collettivi di lavoro delle categorie in riferimento agli aumenti del 9 maggio 1937-XV e 23 marzo 1939-XVII.

Circa le controversie di lavoro il Segretario dell'Unione comunica che l'Unione, durante il primo semestre corrente anno, ha trattato circa 350 controversie delle quali sono state risolte 296 con il ricupero della somma complessiva di lire 293.237,90 interessanti 2.400 lavoratori. Oltre a ciò, vanno registrate, 178 pratiche relative ai lavoratori reduci dall'A.O.I. delle quali sono state definite 95 con il ricupero di L. 58.636,20 complessive.

Nel campo dell'Assistenza Sociale sono state instaurate 1.070 pratiche di genere vario delle quali vennero definite 993 con favorevole esito per gli interessati.

Nei riguardi del collocamento, che, come è noto dal 1 gennaio corrente anno è stato affidato all'Organizzazione, il segretario dell'Unione ha rilevato che si è avuto l'avviamento al lavoro di 21.904 unità in Provincia e nel Regno nonchè di 593 operai edili destinati in Germania ove il complesso di 3000 lavoratori friulani nei cantieri della «Hermann Goering Werke» e della «Stadt K. d. F.» conservano la loro bella tradizione di laboriosità e di capacità professionale. Sul funzionamento degli Uffici Centrali e periferici appositamente attrezzati, il Segretario dell'Unione dà ampi ragguagli ed assicura che detti Uffici verranno maggiormente potenziati perchè essi possano sempre meglio rispondere alle loro finalità istituzionali secondo lo spirito e la lettera della opposita Legge 21 dicembre 1938 onde conseguire un'equa distribuzione del lavoro. A tale proposito, egli annunzia che in un prossimo tempo saranno iniziate le operazioni del censimento degli operai dell'Industria secondo le direttive e le modalità Confederali.

Comunica infine i dati relativi all'adesione dei Lavoratori alla Organizzazione di Categoria, per cui alla data 20 luglio corrente ne risultano inquadrati n. 32.385.

Prendono, infine, la parola vari Segretari Provinciali: Agosti degli Impiegati tessili, Galliussi degli operai meccanici, Frescotti degli Impiegati Metallurgici, Ceschia degli operai lavoranti del legno, Piton degli operai gassisti, Mattiussi degli operai dolcieri, Naliato degli operai poligrafici, Rosso dei muratori ed affini, ed altri, per prospettare varie questioni interessanti la Categorie rispettive. A tutti il Segretario della Unione ha risposto per dare chiarimenti e per assicurare l'interessamento della Organizzazione a tutti i vari problemi segnalati.

La riunione si è chiusa con un vibrante saluto al Duce.

Unione commercianti
Per i commercianti in profumerie

Si ricorda ai commercianti di profumerie che col 1. agosto p. v. entrano in vigore le disposizioni del R. D. L. 28 giugno 1938, n. 1162. Tali disposizioni esigono che sia tutelata la italianità dei prodotti *fabbricati in Italia* ed hanno una speciale importanza per il settore delle profumerie. Dalla data suddetta dunque non è più consentito vendere al pubblico profumerie, fabbricate in Italia, recanti marchia o diciture in lingua straniera, ove non sia anche specificato in lingua italiana il luogo di fabbricazione secondo le modalità volute dal decreto. Per le eventuali giacenze di merce acquistata in precedenza e non conforme alle norme del decreto è necessario che esse vengano regolarizzate, possibilmente richiedendo gli involucri o le etichette regolari agli stessi produttori. Se ciò non è possibile è necessario apporre su dette giacenze dei timbri o delle etichette indicanti in modo ben visibile il luogo di produzione e attestanti che il prodotto è stato fabbricato anteriormente al decreto citato. Eventuali schiarimenti si potranno avere dall'Unione.

Per i commercianti di lampade elettriche

In applicazione del disposto relativo all'accordo economico nazionale per la disciplina dei rapporti fra produttori e commercianti di lampade elettriche da illuminazione e segnalazione, stipulato tra le Confederazioni dell'Industria e del Commercio, è in corso la formazione dell'elenco nazionale dei Commercianti di lampade elettriche a incandescenza. Per essere comprese nell'elenco e quindi usufruire degli sconti di rivendita e delle altre condizioni contenute nell'accordo suddetto le ditte interessate dovranno presentare, entro il 15 agosto p. v. domanda di iscrizione attraverso il Sindacato in materiali da costruzione. Per essere compresi nell'elenco è necessario che la voce «Lampade elettriche» sia espressamente espressa nella licenza di commercio.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 9-59

Cura solare e potenziamento della razza

Fin dai suoi primi albori l'umanità, indotta evidentemente più da un sano istinto naturale che da una pura superstizione, ha ravvisato nel sole quel potere tonico e curativo che i popoli civili hanno poi scientificamente studiato e disciplinato.

La conoscenza delle virtù terapeutiche del grande astro veniva empiricamente utilizzata dagli elioagnostici fin da quando le pratiche elioterapiche si confondevano con i riti di culto della luce e del sole. Gli egizi riconoscevano dispensatore di vita e di salute il fervore del potente Rha, personificazione del sole. Quindi uccidevano i loro morbi al saettio del grande Mitra, il fuoco solare. I greci seppero di Elio raggisprillante apprezzare mirabilmente le virtù salutifere. E similmente i Romani, seguaci del precetto pliniano che «il sole è il migliore dei rimedi».

Anche per il verbo autorevole di Ippocrate, di Celso, di Galeno, di Aureliano la scienza di allora raccomandava il bagno di sole come fattore igienico e in diverse malattie. Voce isolata nel mille dopo Cristo, Avicenna, principe dei medici, ammoniva che chi si espone al sole maggiormente resiste alle malattie.

In oggi, studiano profondamente l'alto valore dell'azione biologica esercitata dalle radiazioni solari su tutti gli esseri viventi e sull'organismo umano in particolare, l'elioterapia ha acquistato il suo dovuto posto accanto agli altri sistemi terapeutici.

Uscita dal dominio dell'empirismo, essa è ora una scienza, La quale nel potenziametno della razza ha una funzione primaria, specie in Italia, terra solare per eccellenza.

* * *

Il trattamento elioterapico, per i suoi effetti generali di benessere, è rimedio ad ogni forma di astenia. I più salienti benefizi si possono riassumere in un aumento progressivo dei globuli rossi («eritrociti»), nell'accrescimento delle ossidazioni a vantaggio della respirazione, nella regolazione del ricambio; per cui l'organismo si rinforza, ne viene accresciuta la resistenza contro le cause morbigene, e aumenta l'energia nervosa e il potere di lavoro sia mentale che muscolare.

I primi effetti locali della insolazione si manifestano con la pigmentazione, o colorito bruno della pelle, naturale vestimento contro gli sbalzi della temperatura, contro i rigori invernali, per gli antropologi e naturalisti segno di vigore e di energia, tenuto in gran conto fin dagli antichi elleni, che riguardavano come essere debole un uomo dall'epidermide bianca anemica, spugnosa. La pigmentazione si potrebbe dire rappresenti un accumulo, nel nostro corpo, di radiazioni solari, un accumulo di energia biologica. La pelle pigmentata per effetto del sole diviene dopo un certo tempo più resistente ai fenomeni morbosi locali. Il Rollier riferisce che durante un'epidemia di varicella, nel suo istituto a Leysin, i bambini più fortemente pigmentati ne furono immuni.

Dopo il trattamento elioterapico si è spesso potuto constatare la scomparsa della stanchezza e un aumento di capacità e resistenza al lavoro, determinate dal fatto che l'irraggiamento favorisce l'ossigenazione del sangue e con questa la eliminazione dei tessuti dei veleni producenti la fatica. Per effetto dei processi di ossidazione, che vengono maggiormente attivati dai raggi ultravioletti, il tessuto adiposo si consuma più rapidamente, dando risalto alla muscolatura, e il corpo dimagra. Tale cura appare dunque efficace anche per le costituzioni tendenti all'obesità.

Ripetute e ben dosate irradiazioni determinano, parallelamente alla rigenerazione della cute, il solidificarsi e lo svilupparsi dei muscoli in forme armoniose. Ciò è reso al sommo evidente dal fatto che i malati più immobilizzati (come gli affetti del morbo di Pott o da coxalgia) presentano la muscolatura maggiormente sviluppata e resistente proprio sotto il tessuto esposto direttamente al sole e pigmentato, al contrario dei soggetti coperti di vestimenta e ingessati, i quali, anche se esposti all'aria libera, presentano atonia e atrofia muscolari. Lampante prova, questa, dell'influenza dei raggi solari sulla nutrizione e sullo sviluppo dei muscoli, anche se privi di moto.

Prima dunque di essere un agente curativo, il sole, stante la sua vasta e felice azione biologica, è uno dei mezzi naturali più potenti per coltivare la vitalità e perpetuare la salute negli organismi sani. Ormai non si contesta più che tante malattie, imputate prima al freddo invernale, risultano, in ultima analisi, dipendenti dall'assenza di radiazioni luminose, dalla cosidetta «carenza solare». Secondo alcuni autori, è appunto questa carenza il fattore determinante la menomazione della resistenza organica alle forze morbigene, agli assalti microbici.

* * *

Ma se tanto prezioso è il sole profilatticamente, non lo è meno terapeuticamente. Autorevoli clinici hanno dedicato i loro studi al potere curativo delle radiazioni solari, sperimentandone il buon esito in non poche forme morbose. Tra gli effetti terapeutici immediati e rapidi del trattamento solare, è quello battericida, che lo Spallanzani proclamò per primo e che i più recenti studi hanno confermato in modo assoluto. Ferite settiche spesso guariscono con questo solo trattamento; nei quali casi, unitamente all'azione distruggitrice dei microrganismi, si notano gli effetti cicatrizzanti e cheratoplastici delle elioradiazioni, dovuti alla loro azione stimolante sulle cellule dei tessuti e alla diminuita virulenza dei «piogeni» (germi producenti la suppurazione). Pure nelle fratture settiche le radiazioni solari hanno la loro efficacia, potendosi in questi casi prontamente osservare l'eliminazione dei tessuti necrosati, l'arresto del processo tossico e la distruzione dell'agente infettivo, con la caduta conseguente della febbre e la rapida guarigione dell'infermo. Questo potere battericida solare si accresce in particolar modo al mare, ed è tale sulle nostre privilegiate spiagge, che in poche ore si ottiene la sterilizzazione di materiali tubercolari riversati sulla spiaggia, come il Ceresole ha sperimentato. Constatazione di grande importanza pratica, questa, per l'autosterilizzazione della sabbia agli effetti delle cure di spiaggia. Un fatto altamente dimostrativo in una frattura scoperta, con entrata di sabbia nel canale midollare, guarita senza effetti settici (Ceresole).

In tutti i postumi operativi l'elioterapia completa l'opera del chirurgo; come anche riporta splendide vittorie nei deperimenti organici, nelle disfunzioni metaboliche e nelle forme tubercolari ossee, ghiandolari, articolari, cutanee (non però in quelle polmonari, nelle quali anzi tale cura è assolutamente controindicata). Del sole pure si avvantaggiano grandemente anemici, linfatici, reumatizzati, scrofolosi e rachitici. Nè meno utili sono le radiazioni solari per la loro influenza sullo stato morale. Il Nordenskjold dice che esse fanno apparire nel corpo la porfirina, sostanza cui s'attribuisce alto valore nel combattere la depressione psichica

* * *

L'uomo, insomma, troverà sempre nel raggio solare il terapeuta sovrano, il fortificatore naturale del suo organismo e del suo complesso neuropsichico.

Ed è perciò che il bagno di sole dovrebbe divenire d'uso generale, abituale a tutti, e specialmente ai sani, per il suo alto valore biologico e profilattico.

Ma di contro a tutti i grandi benefici della cura solare, solo perseguibili se razionalmente applicata, si erge rilevante un capitolo di patologia: le «eliopatie», determinate dalle inconsulte applicazioni dovute all'empirismo caotico e ai molti pregiudizi ancora dominanti.

In un nostro prossimo articolo tratteremo appunto del meccanismo d'azione della elioterapia e della sua razionale applicazione.

Gislero Flesch

La Colonia elioterapica «Arturo Salvato»

Nella frazione di Paderno si è aperta sabato mattina per la prima volta una nuova Colonia elioterapica intitolata al Caduto fascista Arturo Salvato.

A cura del Comando Federale Gil questo luogo ampio e bene arredato di tutto il necessario è sorto in un breve tempo.

Detta inaugurazione ha avuto carattere di particolare solennità per la presenza delle Autorità.

Alle 9.30 hanno presenziato all'alzabandiera il Capo di S. M. della Gil, l'Ispettrice Rionale, la Vice Ispettrice, la Vice Segretaria e la Segretaria delle Massaie Rurali del Gruppo, il Fiduciario con il Vice Fiduciario ed un forte numero di fascisti del Settore di Paderno.

Dopo il saluto al tricolore centotrenta bambini hanno cantato in coro gli inni patriottrici.

Il parroco ha impartito la benedizione ai bimbi ed ai locali.

Prima di lasciare la Colonia il col. Varvaro ha illustrato la provvida azione che, nel nome del Duce, viene compiuta dal Partito, e si è intrattenuto infine con i piccoli coloni.

Federazione Fasci femminili

Nomine

Ho nominato Ispettrice per la Zona di Tarcento la fascista Lidia Guiatto in sostituzione della Camerata Maria Giacomuzzi, che ha chiesto di essere esonerata dall'incarico, in obbedienza alla disposizione che vieta il cumulo degli incarichi.

La camerata Maria Giacomuzzi continuerà a dare la sua attività quale Segretaria del Fascio Femminile di Tarcento.

La Fiduciaria Provinciale
Prof. EMMA BIASUTTI

Nel mondo scolastico

Maturità scientifica

Il R. Liceo Scientifico «E. Marinelli» comunica l'elenco dei candidati che hanno ottenuto la maturità, sostenendo gli esami di licenza nella prima sessione 1938-39:

R. Liceo Scientifico «Marinelli»: Broccardi Schelmi Danilo — Chiapella Gianfranco — Civran Enrico — De Biasio Mario — di Caporiacco Luciano — Fabri Pietro — Garlatti Renato — Mistruzzi Augusto — Stroppolatini Giorgio — Tonon Silvana — Valussi Mario.

Liceo Scientifico «Bertoni»: Ledri Gianfranco — Merlo Luigi — Pagano Pietro.

Scuola Paterna: Andreutti Carmen — Cigalotto Dario — Gubian Corrado — Tagliazucchi Giorgio

Gli abilitati geometri

Il R. Istituto Tecnico «A. Zanon» comunica l'elenco degli abilitati geometro:

Cantoni Nereo — Castelletti Ezio — Piovesana Franco — Pittini Giovanni — Sicilotti Franco — Nicosia Luciano.

Ricoverato all'ospedale per incidente d'auto

Alle 20 di ieri sera è stato ricoverato all'Ospedale il cinquantaduenne Guido Golschmid fu Giuseppe da Trieste, amministratore, il quale presentava una vasta ferita al cuoio capelluto e contusioni varie alle gambe, riportate in un incidente automobilistico. Il medico di guardia lo ha dichiarato guaribile in una ventina di giorni.

G. I. L.

Nuovi soci

I fascisti Zaninotti Michele da Basiliano, Chiesa Valentino, da Sedegliano e la S. A. Cooperativa di Consumo di Basiliano, si sono iscritti a Soci temporanei della Gil.

Il Comando federale ringrazia.

Crociera Alto Adriatico

Domani 26 luglio, alle ore 10, partiranno dalla Casa della Gil in via Girardini gli organizzati che parteciperanno alla crociera nell'alto Adriatico.

Ecco l'itinerario dell'interessante ed istruttiva crociera: Trieste, Parenzo, Rovigno, Brioni, Pola, Lussinpiccolo, Cherso, Zara, Rimini (S. Marino), Ravenna, Venezia, Trieste.

La crociera è stata organizzata a scopo addestrativo per gli organizzati premarinari della Gioventù Italiana del Littorio.

La solennità religiosa di S. Giacomo Apostolo

Colla consueta solennità oggi 25 luglio, si celebrerà la festa, di S. Giacomo Apostolo, Titolare della Chiesa parrocchiale, ove si svolgeranno le seguenti funzioni: Ore 7: Messa prelatizia con Comunione generale; ore 10: Messa solenne con panegirico dell'Apostolo. La Cantoria Parrocchiale eseguirà la «Missa Brevis» di F. Tavoni a 3 voci dispari; ore 18: Vesperi solenni dell'Apostolo e benedizione eucaristica.

Singolare incidente in piazza Umberto I

Ramo di un pioppo che si schianta e ferisce alcuni militari

I secolari pioppi di Piazza Umberto I ogni tanto accusano la loro età. Domenica sera è avvenuto che un grossissimo ramo di uno dei secolari pioppi si è improvvisamente schiantato. Erano circa le ore 21 e nei pressi dello spaccio bibite dove è accaduto il fatto sostavano alcuni militari. Non tutti facevano in tempo a mettersi in salvo; uno di questi rimaneva colpito dal ramo e riportava ferite giudicate guaribili in 20 giorni e tre altri subivano soltanto leggere graffiature nell'incidente che poteva avere ben più serie conseguenze.

Fulmine incendiario a Castions di Strada

L'altra notte, per cause non precisate, ma si suppone in seguito ad una scarica elettrica durante il temporale, un covone di 140 quintali di frumento formato nell'aia dell'agricoltore Fioravante Benco da Castions di Strada, si incendiava ed andava distrutto. Inutile la pronta opera dei proprietari e dei paesani accorsi. Per fortuna il fuoco poteva essere circoscritto e non si comunicava nè al fabbricato nè al vicino fienile. Il danno supera le ventimila lire.

Discussioni venatorie in tema di apertura

L'annuncio dato sul *Popolo del Friuli* del 20 corr. delle decisioni prese dalla Commissione Provinciale Venatoria di Udine ha, come del resto lo stesso articolo prevedeva, aperto una vivacissima discussione sulle proposte avanzate dalla Commissione stessa in merito alla data di apertura della caccia per la stagione prossima.

A noi mancano dati precisi sul contenuto della circolare 19 corr. della Federazione Italiana della caccia e sulla lettera pari data del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, ma dalla lettura dell'articolo pubblicato è chiaro che le Commissioni Provinciali venatorie sono state chiamate a dare parere sulla opportunità di un'apertura unica o duplice e relativa data.

Ma la nuova legge prevede anche la possibilità di antecipare o ritardare la caccia alle specie di passo.

La quaglia è fra le specie di passo la più conosciuta nelle pianure del Friuli e la sua caccia rappresenta per tutti i Friulani (ed aggiungiamo, anche per i numerosissimi cacciatori che dalle altre provincie d'Italia, anche lontane, qui convengono in agosto con tutti i mezzi) rappresenta, dicevamo, il godimento preferito e più atteso della stagione. Qui la quaglia nidifica e qui si trova numerosa e anche se la emigrazione incomincia come avviene di fatto, prima della tradizionale apertura di mezz'agosto (data classica, che a ricordo dei più vecchi, mai fu spostata) la specie resta pur sempre abbondante fino alla fine di agosto.

Si osserva in detto articolo che un'apertura duplice genera «inconsulti atti di bracconaggio» a danno della selvaggina protetta. Ma è giusto che la quasi totalità dei cacciatori debba rinunciare alla caccia di così simpatico e divertente soggetto perchè un piccolo numero di inveterati bracconieri possono danneggiare, nel periodo (breve) che va dall'una all'altra apertura, il patrimonio faunistico? Siamo di opinione contraria e crediamo che la maggioranza dei cacciatori sia del nostro parere e ve ne diamo una prova. In questo senso si sono unanimemente espressi i presidenti di Sezione in una riunione dello scorso novembre presso la sede provinciale della Commissione Venatoria in Udine durante la quale è stato confermato il principio della duplice apertura con la precisazione di intensificare maggiormente la vigilanza contro il bracconaggio. Non è la maggioranza cosciente ed osservante della Legge che deve imporsi delle rinuncie e dei sacrifici a causa di qualche fuorviato. E' la Legge che deve colpire questi ultimi, e se dalla applicazione della duplice apertura dovesse risultare sacrificato qualche capo di selvaggina protetta, non è per ciò giustificato il provvedimento suggerito dalla Commissione provinciale Venatoria. Esprimere questo pensiero non è indisciplina. Di questa, se mai, si potrà parlare dopo che sia intervenuto il Reale provvedimento per l'apertura della caccia. Ma i cacciatori friulani sperano ancora in una disposizione più favorevole ai loro desideri, come sono convinti che per nessuna ragione quelli dell'Italia centrale e meridionale rinunceranno alla caccia primaverile pur potendo, beati loro, godersi anche quella di settembre. Perchè proprio in settembre passeranno in quelle regioni quelle quaglie che qui si vuol loro regalare.

Non ci ripeteremo asserendo che la selvaggina nobile stanziale trova in agosto facile protezione nella abbondante ed alta vegetazione, altra ragione per cui non si crede ai danni rilevanti cui si vuol ovviare ritardando l'apertura.

Approviamo invece a gran voce, la proposta di proibire la caccia alla lepre durante il mese di dicembre. Questa sì che si potrebbe chiamare sana amministrazione del patrimonio faunistico. Ne risulterebbero larghe economie in denaro e abbondante riproduzione in ogni luogo.

Bene anche la proposta di prorogare al 21 aprile la caccia alle specie palustri.

Aniceto Gelsomini

Pubblichiamo questa lettera del camerata Gelsomini di San Daniele, sostenitore della tesi opposta alla nostra ed opposta anche — quest'anno — a quella ufficiale della nostra Federazione. La pubblichiamo non soltanto per quel debito di imparzialità dovuto alle opinioni dei colleghi cacciatori — le quali opinioni (e lo sa certamente il camerata Gelsomini) sono tante quante le loro teste, perchè in nessuna materia come nella caccia ognuno la pensa a modo suo, a seconda della caccia che esercita e preferisce, della località in cui si trova e di tanti altri fattori personali e contingenti, che sarebbe ozioso e prolisso enumerare; per cui in ultima analisi forse non basterebbero un calendario ed una legge particolari per ognuno dei 400 mila cacciatori italiani — quanto perchè essa ci dà modo di chiarire ulteriormente qual che punto ancora oscuro per la maggioranza dei cacciatori e di dichiarare che con questa lettera, che consideriamo la espressione, del resto logica e naturale, dei fautori della caccia alla quaglia, intendiamo fin da questo momento di far punto e basta per l'evidentissima e comprensibilissima ragione che, se dovessimo dar posto all'infinita serie delle opinioni su di un punto talmente discutibile e controverso qual'è quello della apertura (lo prova il fatto che tutti gli anni in questa epoca si riaccendono le solite discussioni; e il problema è sempre lì ad attendere la lodevole definitiva soluzione, e forse vi rimarrà per un pezzo....) non ci basterebbero non diciamo le nostre quattro colonne quindicinali ma neppure l'intero quotidiano. E, fin qui, crediamo di essere pienamente d'accordo.

Quello invece che il camerata Gelsomini deve ancora conoscere è il fatto che le proposte della C.P.V. di Udine in tema di apertura non hanno — e in un certo senso non potevano avere — il carattere vero e proprio di proposte, vale a dire di suggerimenti, di consigli, di espressione di desideri. Come è stato chiaramente riferito nel comunicato pubblicato il giorno 20 corrente, la C.P.V. ha dovuto prender atto di una circolare della Federazione Italiana della Caccia, la quale invitava in forma categorica e non dubbia tutti i Presidenti della C.P.V. del Regno a votare senz'altro in favore dell'apertura unica alla prima domenica di settembre, sostenendo in modo caloroso e non certo privo di ottimi argomenti che il sistema delle aperture parziali aveva dato ormai troppe prove di aver fallito, all'atto pratico, ai suoi scopi e di contenere il germe più di danni che di vantaggi, a cominciare dalla indisciplina che ingenera fra i cacciatori, e dichiarando in fine essere tempo di romperla una buona olta col passato e di porsi decisamente sulla strada della serietà. E' evidente che — a parte le proprie opinioni, le quali ad ogni modo hanno perfettamente coinciso con quelle Federali — la nostra C.P.V. non poteva non uniformarsi alla preoisa volontà, espressa con tanta energia, della Federazione della Caccia. E riteniamo fermamente che — come ha fatto la nostra — abbiano già fatto o stiano per fare anche le altre Commissioni Venatorie nella loro maggioranza, per quel senso di disciplina che amiamo credere alberghi anche negli organi venatori periferici, disciplina che è quanto mai necessaria oggi anche nelle cose della caccia, se veramente si vuol ottenere uno stato di fatto che sia positivo, fisso, duraturo nel tempo, non già quella continua altalena che ci ha sempre negli anni decorsi deliziati.

Per quanto concerne gli argomenti addotti dal camerata Gelsomini in favore della tesi dei «quaglisti», essi troveranno breve e generica confutazione nella nostra rubrica di posdomani, dove sosterremo ancora — pur essendo personalmente appassionati alla caccia alla quaglia — il criterio della unicità nel problema della apertura come il minor male e la sola soluzione possibile.

Rileviamo, ad ogni modo, fin da questo momento, come sia eccessivamente roseo, per non dire serafico ed ineffabile, l'ottimismo che pervade l'affermazione sua relativa a «qualche fuorviato o al piccolo numero di inveterati bracconieri che possono danneggiare la selvaggina nobile stanziale (oggi protetta) durante il periodo della prima apertura».

No, camerata Gelsomini, qui non andiamo d'accordo, assolutamente no. Lo sapete voi come lo sappiamo noi, come lo sanno tutti i cacciatori che hanno un po' di esperienza e che vivono nell'ambiente di caccia, cioè nelle campagne — primi fra essi i presidenti delle nostre Sezioni — che non si tratta, purtroppo, di qualche fuorviato o di un piccolo numero di inveterati bracconieri, ma di molti, moltissimi colleghi (ed anche civilmente vestiti) — che io non potrei neppure onestamente chiamar bracconieri — i quali, posti nella occasione di peccare, peccano, credetemi, peccano, forse in cuor loro pensando di non commettere peccato... Questa è la realtà dolorosa, che è preferibile evitare. La caccia, voi lo sapete, è una passione: e con le passioni c'è poco da fare e meno che meno invocare la legge o la sorveglianza. Tutte belle cose, certamente. Ma quando, in aperta campagna, nel bosco o nella palude, «lontan dagli uomini e vicino a Dio» — per dirla con una frase del collega Ugolini — vi frulla fra i piedi un fagiano, un branco di starne o schizza la lepre, dopo un paziente ben condotto lavoro del vostro cane, me lo saluterete voi il cacciatore ossequiente!... Appena appena ci ratteniamo noialtri, camerata Gelsomini, e forse perchè, più che cacciatori, vogliamo essere — siamo sinceri — dei propagandisti di educazione e di coscienza venatoria! Ve l'ho già detto un tempo, mi pare: — E' come mettere a giacer assieme giovin uomo con donna avvenente... E perdonatemi se il paragone non è soverchiamente ortodosso.

L. De Campo

Un po' di fresco

Il caldo soffocante, che ha avuto la punta massima venerdì con i 34 abbondanti all'ombra, è stato mitigato sabato e anche domenica dagli scrosci temporaleschi che si sono verificati un po' ovunque nella provincia.

In alcune zone si sono dovute lamentare però delle grandinate che hanno provocato dei danni, specialmente nella zona sacilese che quest'anno è stata presa di mira da questo fenomeno atmosferico.

Domenica piovaschi più o meno intensi si sono succeduti durante tutta la giornata ma il classico temporale estivo si è scatenato ieri nel pomeriggio. In un paio d'ore si sono scaricati sulla città ben 54 millimetri d'acqua gonfiando in un batter d'occhio eccessivamente i canali, i quali in certi punti sono straripati. Via Poscolle e piazza S. Cristoforo sono state allagate e l'acqua ha invaso molte cantine e negozi, tanto che i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire.

In città non si segnalano danni degni di rilievo e in compenso però si respira un po' meglio.

La scomparsa del prof. De Luigi

Molti non lo ricordano, i giovani specialmente, ma tutta una generazione di artigiani è cresciuta a Gemona sotto gli occhi vivi e paterni del prof. Attilio De Luigi valoroso insegnante e appassionato pittore, che per 27 anni diresse quella rinomata Scuola di Arti e Mestieri. Venivano a lui dai paesi più remoti, a piedi, in bicicletta, attratti oltre che dalla sua bontà e dalla sua comprensione verso i giovani, dalla sua abilità di disegnatore, di decoratore, un bel giorno, il trasferimento alla importante Scuola Artistica Industriale di Lecce, in veste di direttore. Per 18 anni resse quella scuola, cattivandosi la stima e l'affetto dei leccesi e delle scolaresche, ma ogni estate, insieme con i numerosi figlioli, tutti avviati sulle orme di lui, ritornava in Friuli, a respirare l'aria dei nostri monti, a dipingere quei paesaggi che la nostalgia gli rendeva più cari.

E' morto a 74 anni, il 21 luglio, a Udine, dove trascorreva il meritato riposo, serenamente come serenamente aveva vissuto.

Al funerale, svoltosi domenica, hanno partecipato, oltre ad amici e colleghi, anche i piccoli Balilla e le Giovani Italiane della Colonia elioterapica «Principi di Piemonte»: ed è stato un commovente omaggio dell'infanzia all'educatore esemplare, innamorato della scuola e dei giovani e dell'arte.

Il corteo funebre, dalla casa dell'estinto in via Venzone, si è mosso per la parrocchiale nel seguente ordine: Insegne religiose, Balilla e Giovani Italiane recanti mazzi di fiori, poi il gagliardetto delle Regie Scuole Ind. «G. Cantore» di Gemona. Quindi varie corone, portate a braccia, con le seguenti dediche: I figli al caro papà — La Regia Scuola Artistica di Lecce al caro direttore — I nipoti De Luigi al caro zio Attilio — Ufficiali e funzionari dell'Ufficio Lavori del Genio Militare Udine. Il clero precedeva il carro funebre, appeso al quale vi era una corona dedicata dai figli Mario, Guido e Fernando. Reggevano i cordoni il dott. Giacomo Falomo per la R. Scuola industriale di Gemona, il Direttore didattico dott. Passone, il prof. Pischiutta e l'amico Pascoli. Sulla bara posava un cuscino di fiori omaggio della consorte. Seguivano il feretro i familiari ed i parenti, autorità e molti amici e conoscenti.

Le esequie si sono svolte nella chiesa di San Quirino, con organo e canto. Quindi il corteo si è ricomposto, sostando a porta Villalta per l'appello fascista, ed accompagnando poi la salma al Camposanto.

Alla consorte ed ai figli dell'estinto porgiamo le nostre più sentite espressioni di cordoglio.

Caduta dalla bicicletta

Il piccolo Elegenta Gastone di Giuseppe di 3 anni, da via Vipacco, stava ieri seduto sul canotto della bicicletta del padre che l'accompagnava in gita. Ad un tratto, per una falsa mossa del piccino, questi cadeva a terra producendosi una profonda ferita interna al labbro superiore e contusioni multiple alla faccia, il tutto dichiarato guaribile all'Ospedale in una decina di giorni.

Si ferisce sul lavoro con le forbici

L'operatore telefonista Iginio Michilini di Sante di 30 anni abitante in via Malignano 75, mentre accudiva al proprio lavoro, si feriva accidentalmente con un paio di forbici. Corso alle cure del sanitario dell'Ospedale gli veniva riscontrata una larga ferita da taglio alla mano destra per cui sono stati necessari alcuni punti di sutura. E' stato dichiarato guaribile in 10 giorni.

Una mano ferita

Sul lavoro rimaneva accidentalmente ferito l'autista Carlo Miotto fu Gaetano di 31 anni di via Codroipo 4. Gli sono state riscontrate ferite al polso e al dorso della mano destra con tumefazione del dito indice. Il medico di turno l'ha giudicato guaribile in dieci giorni.

DOPOLAVORO PROVINCIALE

Il viaggio in Germania per la vacanza fascista

Sabato, 12 agosto p. v. con partenza da Perugia, sarà effettuato il VI viaggio della «Vacanza Fascista» con meta a Colonia, Berlino e Monaco. Il treno speciale che condurrà i dopolavoristi italiani in Germania, lascierà Perugia alle 10.30 e sarà formato da modernissime e comode vetture, tutte di seconda classe, munite di apparecchi radiogrammofonici che allieteranno il viaggio con scelti programmi di musiche e canzoni. Del convoglio faranno parte anche le speciali vetture-ristorante appositamente costruite per l'O.N.D. dalle Ferrovie dello Stato e inaugurate il 14 luglio dal Segretario del Partito in occasione del viaggio a Vienna e Budapest.

Le quote di iscrizione sono moderatissime e danno diritto al viaggio in ferrovia, ai posti in vettura ristorante, al soggiorno in alberghi di primo ordine, al trasporto delle persone e dei bagagli dalle stazioni ferroviarie agli alberghi, all'assistenza di esperte guide poliglotte, alla partecipazione alle feste e ricevimenti. Particolarmente interessante sarà la gita in battello sul Reno. Infatti i dopolavoristi nel viaggio di andata scenderanno dal treno a Rachrach e raggiungeranno Colonia a bordo di un vapore sul quale verranno consumate la prima e la seconda colazione di domenica 13. Il viaggio di ritorno si concluderà a Perugia.

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale, via Roma 2.

Audace tentativo di furto nel Municipio di Basiliano

L'applicato comunale al Municipio di Basiliano, Luigi Giacomelli, recatosi ieri in ufficio constatava che nella notte ignoti ed indesiderati visitatori avevano gettato a soqquadro diversi ambienti. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri i quali con un sopraluogo, hanno potuto ricostruire l'azione dei mariuoli. Questi, dopo aver scavalcato il cancello, portatisi nella parte posteriore dell'edificio, sono penetrati, forzando una finestra nei locali delle scuole. In un'aula hanno scassinato un armadio nel quale era custodito del materiale didattico che non ha fatto gola. Dalle scuole, forzando altre due porte i ladri sono poi penetrati nell'ufficio dello stato civile, poscia in quello del Podestà e del segretario comunale, ovunque aprendo e rovistando tutti i cassetti nel vano tentativo di trovare qualcosa di buono.

Tutto questo lavoro non ha però fruttato nulla ai notturni visitatori.

Furto di biancheria

La casalinga Lucia Petrei di Giovanni, abitante in via Bariglaria, ha denunciato ai carabinieri di essere stata derubata di alcuni capi di biancheria, del valore di circa 100 lire, che erano stati adagiati ad asciugare al margine della roggia a circa cento metri dall'abitazione.

I ladri nel pollaio

Ignoti hanno visitato l'altra notte il pollaio dell'agricoltore Primo Violino a Tomba di Mereto, trafugando alcune galline.

Gioco pericoloso

Il fanciullo Luigi Leita di Lino, di 11 anni, abitante in viale Venezia, stava ieri giocando con una capsula. Questa ad un tratto esplodeva ferendo l'imprudente al dito medio della mano sinistra. Il sanitario dell'Ospedale lo dichiarava guaribile in sette giorni.

Piccina investita da una bicicletta

Mentre stava giocando nei pressi di casa propria con altri coetanei, la piccola Gianna Muner di Romano di 5 anni, abitante in via Grazzano 54, rimaneva investita di striscio e gettata a terra da una bicicletta. Fortunatamente la piccola se la è cavata con leggere ferite lacero-contuse alla fronte e al labbro superiore guaribili in una settimana.

Rinvenuto cadavere a Basaldella

L'altro ieri a mezzogiorno, presso la cartiera di Basaldella, è stato rinvenuto cadavere il manovale Arturo Masolini fu Giovanni di 55 anni abitante nella nostra città. Il sanitario ha accertato che il decesso è avvenuto per paralisi cardiaca.

Sintomi titanici

Per sintomi tetanici è stato ieri ricoverato all'Ospedale il piccino Giuseppe Facile di Zollo di mesi 16 da Magredis, conseguenza di una leggera ferita riportata alla fronte e non adeguatamente disinfettata. Il medico curante l'ha dichiarato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni

Spazzino investito da un'automobile

Il trentenne Isidoro Giorgiutti di Pio, di via Liguria 24, mentre accudiva al proprio lavoro di spazzino rimaneva accidentalmente investito da un'auto che lo gettava a terra. All'Ospedale Civile gli venivano riscontrate contusioni multiple al ginocchio e all'anca destri nonchè alla regione parietale destra. E' stato dichiarato guaribile in una settimana.

IL GIORNO

Martedì 25 luglio (206-159)
S. Giacomo martire

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Romanelli Ambrosita di Nino; Franzolini Luciano di Pietro; Castellani Carla di Giacomo; Mattioli Claudio di Giuseppe; Comuzzi Leonardo di Luigi.

Pubblicazioni di matrimonio: Gromese Danilo secondo capo meccanico R. M. con Noale Gioconda sarta; Loria Paolo insegnante con Pittacolo Alice sarta.

Morti: Del Tatto Maria di Sante di anni 27 casalinga; Raffaello Gemma fu Donato di anni 54 custode; Bertuzzi Borgna Elisabetta fu Valentino di anni 72 casalinga.

Matrimoni: Uras Antonio Gavino B. G. Finanza con Ultimini Adelina casalinga; Sbuelz Raffaello geometra con Manconi Delia civile; Molinis dott. Giuseppe medico primario con Chizzola Maria agiata; Pizzo Mario mugnaio con Peresutti Amelia casalinga.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore del giorno 24 alle ore 19: temperatura massima 29.2 alle ore 13; minima 14.4 alle ore 5; pioggia caduta mm. 54.0.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, riso e fagioli, manzo brasato, uova in funghetto, contorni.

Sera: riso e patate, pasta al sugo, costolette alla milanese, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 11.30: Orchestrina Lotti — 12.30: Musiche operistiche — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III Torino III Tripoli

20.30 (RO I-BO): Radio Verdad Italo-spagnola: Orchestrina Moderna diretta dal m. S. Seracini con il concorso di Aldo Masca — 21: Concerto sinfonico diretto dal maestro Rito Selvaggi — 22: «La sirena del Baraccone» scena di Renato Della Maggiora — 23.15-24: Musica da ballo: Orchestra diretta dal maestro Angelini.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 20.30 (esclusa Milano I): Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m. Tito Petralia — 21: Trasmissione dal Castello Sforzesco di Milano: «Siberia» dramma in tre atti di Luigi Illica, musica di Umberto Giordano, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Arturo Lucon, maestro del coro: Vittorio Ruffo — Negli intervalli: 1) «Venditori, d'estate», intermezzo; 2) Notiziario cinematografico. Indi: musica da ballo: Orchestra diretta dal m. Angelini (fino alle 24).

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova II

Ore 19.30: Dischi di canzoni napoletane — 20.30: «Mani in alto», tre atti di Guglielmo Giannini, regia di Guglielmo Morandi. Indi: musica da ballo.

STATO CIVILE DI UDINE

23 e 24 luglio 1939 XVII

Nati 5
di cui fuori Comune n. 2
Morti 3
Matrimoni zero

Riassunto settimanale
dal 17 al 23 luglio 1939 XVII

Nati 37
più 1 nato vivo e morto prima della denuncia.
Morti 22
Matrimoni 7

Un'infezione in seguito a caduta

Per un ascesso, formatosi in seguito ad una ferita riportata cadendo dalla bicicletta alcuni giorni fa, ricorreva ieri alle cure del sanitario dell'Ospedale il muratore Maurizio Del Zotto fu Giacomo, di 57 anni, abitante in viale Venezia 75. E' stato dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - RINUNZIE - Film drammatico avvincente interpretato da Ann Harding e Clive Brook. Succ. Ore 17.

CASTELLO DI UDINE. Schermo: AMAZZONI BIANCHE. Film brillantissimo con Maria Denis, Paola Barbara, Enrico Viarisio. Dopo lo spettacolo danze sullo «spiazzo fiorito» con l'orchestra ritmica Casieri. Riunioni familiari nella Taverna. (In caso di cattivo tempo orchestra nell'interno). Ore 20.30.

TRATTENIMENTI

TARCENTO Parco Ristoro - Danze ore 21 con l'orchestra Rizzo.

UDINE Giardino Moretti - Concerto musicale con ingresso libero. Ore 21.

Pordenone

Le opere del Consorzio Cellina - Meduna in uno scritto di S. E. Cobolli-Gigli

L'ultimo numero della Rivista Autarchia» pubblica un articolo di S. E. Cobolli-Gigli sul piano quinquennale di irrigazione.

Abbiamo il piacere di riportare quanto il Ministro dei Lavori Pubblici scrive circa la progettata costruzione di bacini artificiali per il Veneto:

«Le irrigazioni nel Veneto saranno incrementate dalla creazione di bacini artificiali, che sono in corso di concessione per la costruzione di nuovi impianti idroelettrici».

«L'impianto del Travignolo avrà il bacino artificiale di Paneveggio, che sarà collocato col bacino di Arsiè del Basso Cismon.

Da questi laghi, potranno defluire oltre 30 metri cubi di acqua nel Brenta durante il periodo irriguo, beneficiando, insieme con le risorse idriche locali i termini del Consorzio del Brenta, che abbraccia circa 200 mila ettari della pianura del basso Veneto.

«Altri due serbatoi sono previsti per le acque del Cellina e del Meduna, che serviranno pure ad uso promiscuo di produzione idroelettrica e di irrigazione.

«I due bacini consentiranno l'irrigazione di circa 30 mila ettari della pianura Friulana.

«Questo quadro di iniziative, già in corso di attuazione o di prossimo inizio, accresca la dotazione idrica della pianura Friulana settentrionale, in modo da poter incrementare le culture per circa 300 mila ettari, con un accrescimento della capacità produttiva agricola veramente imponente».

Le parole del Ministro, che pongono la costruzione dei serbatoi progettati dal Consorzio Cellina-Meduna nel programma dei lavori di prossimo inizio, confermano nel modo più autorevole la tanto auspicata realizzazione di quelle opere che costituiranno sotto molteplici aspetti, agricoli, industriali e sociali, una inesauribile risorsa per nostra zona.

Ispezioni alle Colonie elioterapiche

Nel pomeriggio di sabato 22 l'Ispettore Federale unitamente alla Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili, ha ispezionato improvvisamente le Colonie Gil di Fiume Veneto e Cordenons e la refezione estiva di Zoppola.

Ovunque i bimbi che beneficiano della assistenza creata dal Partito, vivono la loro giornata in una atmosfera di sana allegria, intercalando i canti della Patria imperiale agli esercizi ginnici e alle altre attività di preparazione spirituale.

L'Ispettore ha constatato la massima disciplina e perfetta organizzazione e soprattutto l'entusiasmo con cui i dirigenti esplicano la loro missione fra i piccoli coloni.

A Cordenons il Gerarca ha assistito all'ammaina bandiera e le invocazioni al Duce hanno accolto in ogni ispezione il rappresentante del Federale.

Facilitazioni alle famiglie numerose per l'illuminazione elettrica

La Società Anonima Elettrica Trevigiana, Azienda Elettrica di Pordenone, ha comunicato, al Fiduciario del Nucleo di questo Comune dell'Unione fascista famiglie numerose, la decisione di concedere i seguenti abbuoni sui prezzi per la fornitura di energia ad uso di illuminazione:

a) cent. 15 per kwh. sulle forniture a contatore;

b) cent. 22.5 per Watt e per anno, sulle forniture a canone fisso.

Le modalità di applicazione relative alle riduzioni concesse sono le seguenti:

Gli interessati dovranno presentare alla Società una domanda in carta semplice, corredata dai seguenti documenti:

1) certificato dell'Unione Fascista famiglie numerose comprovante l'appartenenza all'Unione stessa;

2) certificato anagrafico di data non anteriore ad un mese, comprovante la esistenza di almeno sette figli viventi, computando fra essi anche i figli caduti in guerra e per la Causa Nazionale.

La riduzione avrà inizio a partire dal mese successivo a quello della presentazione della domanda e verrà conteggiata a fine dicembre e rimborsata entro il mese di febbraio successivo di ogni anno o eventualmente prima, alla scadenza del contratto o alla cessazione dell'appartenenza dell'Utente alle famiglie numerose: le bollette quindi durante l'anno saranno emesse a prezzo normale di tariffa.

La riduzione di cui trattasi riguarda una sola fornitura interessante ogni singolo richiedente e precisamente la fornitura relativa alla illuminazione della normale abitazione; essa non è cumulabile con altri eventuali sconti concessi e va applicata per il solo corrispettivo di energia per illuminazione, con esclusione cioè dei diritti fissi, bolli, noli e tasse.

I documenti di cui ai numeri 1) e 2) dovranno essere, in prosieguo di fornitura, ripresentati ogni anno entro il mese di luglio, onde confermare l'applicazione della riduzione.

La mancata presentazione di detti documenti ha valore di rinunzia alla riduzione già applicata.

Teatro estivo

Siamo lieti di annunciare che i lavori per la costruzione del nuovo grande Teatro estivo all'aperto in Pordenone stanno per volgere verso la fine e nel mese venturo si potrà avere l'apertura.

La Soc. An. Imm. Veneto Lombarda, che si è assunta la costruzione di detto teatro, ha proceduto celermente nell'opera che per imponenza e grandiosità è riuscita veramente ammirevole.

La vastità della gradinata e della platea permetteranno di usufruire del Teatro a quanti della città e del circondario vi affluiranno in massa. Si calcola infatti che il teatro sia complessivamente capace di circa tremila posti a sedere.

Si preparano spettacoli teatrali di primo ordine e spettacoli cinematografici eccezionali per la novità degli impianti con apparecchi di alta classe e della maggiore perfezione.

Vento, pioggia e grandine

Ieri nel pomeriggio poco dopo le 15 si scatenava sulla città e sulla zona un violento temporale a base di vento fortissimo, di pioggia ed anche grandine che è caduta sulla zona pordenonese per l'ennesima volta: speriamo che, almeno per quest'anno, sia l'ultima. Il temporale è stato accompagnato anche da numerose scariche elettriche.

Ciclisti in contravvenzione

Numerosi ciclisti sono stati negli scorsi giorni posti in contravvenzione dai vigili municipali, dagli agenti di P. S. e dai carabinieri per inosservanza ai regolamenti sulla circolazione stradale: mancanza di fanale anteriore, o della gemma rossa, e cattivo funzionamento o mancanza dei freni.

Rammentiamo che con il primo agosto tutti i ciclisti devono anche essersi messi in regola con l'imbiancatura del parafango posteriore.

Povera bicicletta!

All'operaio Angelo Massetti fu Francesco, di 32 anni, da Rovato, ma residente a Pordenone, è toccata l'altro giorno l'ingrata sorpresa di vedere un individuo impossessarsi della bicicletta ch'egli aveva appena presa a nolo e fuggirsene, senza che egli fosse in grado di riconoscerlo, e tanto meno di raggiungerlo. La bicicletta, marca Livia, verniciata nera, porta il numero 15004 di matricola. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S.

Si frattura una gamba cadendo dal fienile

Il piccolo Elio Zanutti di Stefano, di sette anni, si era portato a giocare sul fienile di casa propria, quando, messo un piede in fallo, faceva un pauroso capitombolo andando a finire nel sottostante cortile.

Ricoverato al nostro Ospitale Civile gli venne riscontrata la frattura esposta del terzo inferiore della tibia sinistra. Il povero piccolo ne avrà per quaranta giorni salvo complicazioni.

Adesioni di sportivi all'Associazione Calcio

Mentre ferve il lavoro di organizzazione tecnica della prima squadra dell'A. C. Pordenone-Dopolavoro, contemporaneamente si è alacremente iniziato il lavoro di preparazione amministrativa. Sono numerose le adesioni già pervenute quale concreto appoggio alla squadra per la prossima cavalleresca lotta che i nostri bravi ragazzi impegneranno per il trionfo dei colori nero-verdi: speriamo che nessuno che può si rifiuti di concorrere a sostenere finanziariamente l'appassionante ed importante contesa sportiva che riuscirà ad onore dello sport pordenonese.

I prezzi del mercato

Elenco dei prezzi praticati nella nostra piazza durante la settimana:

Granoturco al q.le L. 80; fagiuoli da 200 a 250; patate da 50 a 60; vino comune da pasto da 90 a 110; fieno da 25 a 30; stramaglie da 12 a 15; legna da ardere a 13; buoi e manzi a peso vivo da 350 a 380; vacche a peso vivo da 280 a 300; vitelli a peso vivo da 520 a 560; uova alla dozzina da 4.20 a 4.60; polli e galline a peso vivo da 7.50 a 8.50; capponi e tacchini a peso vivo da 7.50 a 8; maiali da latte a peso vivo da 30 a 60.

Sacile

Un turacciolo di fortuna fa scoprire l'autore di un audace furto

Il negozio di commestibili con annessa osteria e rivendita di Pietro Dotta di Giovanni di anni 26, da S. Donà di Piave, nella frazione di Ronche di Sacile è stato visitato venerdì scorso fra le ore zero e le tre del mattino successivo dai ladri, che asportarono generi di coloniali e tabacchi per un valore approssimativo di lire settecento.

Gli ignoti divelta con un grosso palo, che fu trovato sul posto, l'inferriata di una delle tre finestre che danno in cucina, che è retrostante alla bottega, penetrarono in questa facendo man bassa su quanto trovarono.

Fece gola ai ladri anche un fiasco di olio puro di oliva, ma di questo dovettero lungo la strada, per ragioni loro, liberarsene, ma anzichè di buttarlo via pensarono di ben turaccarlo per riprenderlo poi.

L'Arma benemerita subito venuta a conoscenza del fatto si mise tosto sulle piste e attraversando per lungo e per largo un dato raggio di zona adiacente al locale dove era avvenuto il furto, trovò alla distanza di 50 metri da questo il fiasco di olio.

Presolo e aperta la carta che vi era stata sovrapposta a forma di turacciolo i carabinieri constatavano che il foglio era la base d'uscita dall'Ospedale di Pordenone di certo Daneluz Alfredo fu Silvano di anni 21 da Sarone di Caneva, meccanico disoccupato.

Recatisi i carabinieri a casa dell'indiziato lo trovarono e ne ottennero la piena confessione e gli sequestravano in casa parte della refurtiva.

E' stato tratto in arresto pure il complice ricettatore Poletto Giuseppe fu Costante di anni 55 da Cordignano, esercente l'osteria e il negozio di generi coloniali al Ponte del Meschio, presso cui fu trovata una parte ancora della refurtiva.

Agli artigiani

La Federazione nazionale fascista degli Artigiani ha deciso di protrarre i termini per la presentazione delle domande per la concessione del diploma di benemerenza alle vecchie botteghe artigiane. Tutti gli artigiani della zona la cui azienda abbia un minimo di cinquant'anni di ininterrotta attività produttiva e appartenga ad artigiani discendenti dalla famiglia dello artiere fondatore della bottega, sono pertanto invitati a presentare domanda presso la locale sede dell'artigianato entro e non oltre il 30 agosto p. v.

Le indicazioni devono risultare da un certificato rilasciato dal Podestà del Comune oppure dal Segretario del Fascio, ovvero da un atto di notorietà

Concerto della Banda

La Presidenza della Filarmonica ci prega di comunicare che il concerto della Banda Cittadina, sospeso domenica scorsa causa il maltempo, verrà svolto domani sera mercoledì alle ore 21, collo stesso programma.

Oblazioni alla colonia

Il molino «Macinazione Cereali» ha versato alla Colonia elioterapica L. 500 in omaggio alla recente visita a Sacile del Prefetto.

Alla Colonia pure sono state fatte le seguenti altre offerte: Fascio femminile L. 110 e diversi costumini per i bambini poveri; la prof. Tarsilla Abramo L. 30 e dalla signora Olga Prospero ved. Busolli kg. 15 di marmellate.

I preposti ringraziano.

Un'altra grandinata
Danni ai raccolti ed a case coloniche

Sabato alle ore 21 circa imperversò sui comuni di Sacile e Caneva di Sacile una forte grandinata asciutta con grossi chicchi, fra i quali molti della grossezza di quasi un uovo.

Rimasero danneggiate fortemente nel raccolto le frazioni di Ronche, S. Michele, Pre Maggiore, Cornadella, Villorba del comune di Sacile e le frazioni di Fratta e Stevenà del comune di Caneva di Sacile. Vennero scoperchiate diverse case coloniche e civili, divelte molte piante, buttati a terra tavolini e sedie.

Incidente stradale

Alle ore 22 di domenica scorsa il cap. maggiore del 71° Fanteria, qui di stanza, Dolosa Carmelo è stato ricoverato all'Ospedale civile per contusioni riportate in seguito allo investimento di una motocicletta. E' stato dichiarato guaribile in 10 giorni.

RIVOLTO

Funebri del Parroco

E' spirata in questi giorni l'anima eletta e pia del parroco di Rivolto don Giuseppe Bagatto. Nativo di S. Daniele del Friuli e proveniente dalla Parrocchia di Buia ancora nel 1911, resse con amore e zelo di intelligente Pastore la Parrocchia di Rivolto per ben 28 anni interamente dedicandosi alla sua missione.

Uno stuolo di popolo, clero e cittadini venuti da paesi vicini e lontani, ha partecipato alle estreme onoranze.

Il corteo con in testa la Banda di Bertiolo si è mosso dalla canonica alle ore nove percorrendo la via principale del paese.

Seguivano i giovani delle Associazioni Cattoliche col rispettivo labaro e numerose corone della famiglia, Giovani Cattolini, Figlie del Sacro Cuore, Famiglia Sardi ed altre. La bara portata da giovani del paese era preceduta dai sacerdoti e da una cinquantina di parroci e cappellani amici e colleghi del defunto.

Seguivano i familiari abitanti in Udine e S. Daniele.

Il segretario Gautero per il Podestà, il caposettore per il Segretario politico. Il Segretario politico di Bertiolo. Il Presidente della Associazione Uomini Cattolici, agenti dell'amministrazione Rota, Manin, Gregoris, Sardi, Cussigh. Il direttore setificio di Bertiolo e moltissimi altri.

Sono state raccolte molte oblazioni pro-asilo e pro-ricordo marmoreo al defunto.

Per il ricordo sono state raccolte circa 400 lire e la sottoscrizione rimane aperta onde raggiungere la somma necessaria.

ARTEGNA

La riuscita sagra di Flaipano

Una splendida giornata di sole ha coronata la bella festa di S. Maria Maddalena che si è svolta nella frazione di Flaipano.

Fin dalle prime ore del mattino numerosi pellegrini, sono convenuti nell'alpestre borgata. Fra le comitive vanno particolarmente ricordati gli allievi dell'Istituto Tomadini guidati dal Prefetto generale don Isidoro Donati e gli avanguardisti di Artegna accompagnati dal proprio comandante.

Alle ore 9.30 è stata celebrata la messa solenne durante la quale un distinto oratore ha tenuto il panegirico della Santa. Subito dopo la messa si è svolta la processione colla sacra immagine dopo di che la benedizione chiuse le funzioni del mattino. Nel tardo pomeriggio ebbero svolgimento i vesperi solenni.

Per l'occasione molti di Pers erano convenuti a Flaipano e grande animazione in paese per tutta la serata.

Escursione alpina degli avanguardisti

Come dalla disposizione data dalla Federazione gli avanguardisti hanno effettuata una gita alle falde del monte Quarnan dirigendosi poi verso la frazione di Flaipano. Qui gli organizzati hanno consumato la colazione al sacco trascorrendo poi qualche tempo in lieta e sana allegria.

Nel pomeriggio al comando del proprio comandante gli organizzati inquadrati hanno preso la via del ritorno veramente soddisfatti per la gita compiuta ed augurandosi che fra non molto abbiano a ripetersi queste escursioni che sono una vera ricreazione sia dello spirito che del corpo.

FORGARIA

Premi demografici

Sono stati consegnati ieri i premi di natalità di lire 100 ciascuno alle madri: Giulia Mingotti in Lenarduzzi — giovane sposa, questa, madre di ben 9 figli viventi e sani — Maria Giacomuzzi in Coletti, Palmira Peressutti in Agnola.

Le madri beneficiate nel ricevere dalle mani del Podestà il gradito premio hanno avuto per il Duce vivi segni di gratitudine.

Concittadino benemerito

Il camerata Giacomo Zuliani, prima di partire per la Columbia ha offerto lire 1000 alla costruenda casa di riposo, che sta sorgendo per iniziativa della instancabile attività di don Murero; lire 500 per il completamento del campanile di S. Nicolò e lire 400 alla Gil.

Il ringraziamento cordiale e l'augurale saluto di Forgaria accompagnino il buon concittadino nella sua residenza lontana.

PONTEBBA

Il compiacimento del Prefetto

Il Prefetto, appena rientrato in sede, dopo il rapporto tenuto in questo Capoluogo, di cui demmo notizia, ha così telegrafato al nostro Podestà:

«A voi e camerati dirigenti, rinnovo mio vivo compiacimento».

S. Daniele

Al Giardino d'Infanzia

Al Giardino d'Infanzia è pervenuta l'offerta di lire 10 da parte di Irma e Manlio Chiurlo in memoria di Felicita Gaspardis Ciconi.

All'Albo pretorio

E' affisso un manifesto concernente la vendita all'asta di cavalli riformati.

Rivista equina

Domani — 26 luglio — e giovedì 27 avrà luogo l'annunciata rivista di cavalli e cavalle, muli e mule, carreggi, finimenti e bardature al foro boario di S. Daniele.

Stato Civile

Ecco il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 17 al 23 luglio:

Nati vivi: nessuno; Morti 1. Pubblicazioni di matrimonio nessuna; Matrimoni trascritti: Giuseppe Poiano con Nicolina Bellomo.

Gara di calcio

Sul campo sportivo «A. Liuzzi» ha avuto svolgimento l'annunciata gara tra la rappresentanza del Dopolavoro di S. Daniele e l'undici del Piemonte Reale Cavalleria.

La disputa si è conclusa con tre reti a favore del Dopolavoro di San Daniele e una rete a favore dell'undici del Piemonte Reale.

Passaggio di ciclisti

Domenica scorsa, poco dopo le 15, sono transitati per S. Daniele i corridori ciclisti partecipanti alla gara per la coppa «Vit» indetta dal Dopolavoro di Arzene.

I due premi volanti posti in palio dall'Unione ciclisti ai primi due corridori che raggiungevano l'estremo limite in salita di via Umberto I, sono stati aggiudicati ai seguenti corridori: primo assoluto: Moretto di Treviso; primo: Egidio Feruglio dell'U. C.

FLAIBANO

Apertura della colonia

Nel nome del Duce alla presenza di tutte le autorità del comune è stata riaperta la Colonia elioterapica fluviale sull'alveo del Tagliamento, nella frazione di S. Odorico.

Il Comandante della Gil ha rivolto ai bambini parole di circostanza, richiamandoli ad amare il Duce, artefice e pioniere del rinato Impero di Roma.

Inneggiando al Re Imperatore e al Duce la cerimonia inaugurale si è conclusa.

I legionari festeggiati

I legionari del Comune si sono riuniti l'altra sera presso l'albergo «All'Impero» per una cameratesca riunione alla quale hanno partecipato tutte le autorità del Comune.

I legionari sono stati festeggiatissimi e vibranti parole di encomio agli stessi sono state pronunciate dal Podestà e dal cappellano locale.

La serata è trascorsa in un'atmosfera di schietta cordialità fascista, fra i canti della Rivoluzione.

MAIANO

Nel Fascio

Sabato 22 convennero a rapporto i capisettore e capimanipolo del nostro Fascio.

Sul lavoro

Una vasta e profonda ferita lacero strappata riportava al dorso della mano destra ed una duplice frattura al dito medio della stessa mano l'operaio Celestino Coniglio di 41 anni da Buja, addetto alla trebbia «Carlo Cozzuti e fratelli».

Per uno scivolone, cadeva in malo modo sull'impiantito e mettendo il braccio sotto un battitore. Il medico del Comune dott. Alfredo Martina, lo ha giudicato guaribile in un mese.

Infortuni

Il piccino Mario Peresani di Valentino di 4 anni da S. Tomaso trastullandosi si produceva la frattura del terzo inferiore radio sinistro.

Uguale frattura ed allo stesso arto riportava la piccola italiana Valeria Bortolotti di Santo di 12 anni, che, colpita da leggero malore, nell'attraversare il cortile cadeva al suolo. Guarirà in un mese.

Una perduta e una trovata

Al camerata Tullio Bortolotti impiegato presso il nostro Municipio gli è sparita giorni fa, la sua fiammante bicicletta «Legnano». Le immediate attive indagini, sia da parte della Benemerita che dell'interessato, procurarono il ricupero della refurtiva presso la R. Questura di Gorizia.

Non uguale sorte però ebbe il concittadino Alcide Bortolotti fu Bonino il quale è stato forse definitivamente appiedato.

Palmanova

La sagra di Ialmico

Come abbiamo annunciato, domenica in occasione della festa annuale, si sono svolti, organizzati da un apposito e solerte comitato, i tradizionali festeggiamenti che hanno richiamato nella ridente ed accogliente frazione di Ialmico una folla grandissima.

Nel pomeriggio hanno avuto inizio i giuochi, le attrazioni, le gare popolaresche e ridanciane che hanno portato una nota di sana e cordiale allegria e che si sono prolungate sino a sera. Verso le ore 18, nella piazza centrale tutta agghindata di fiori e di verde, al suono di una distinta orchestrina, si è aperto il ballo, che alternando le più moderne danze ai valzer ed alla «stajare» dei vecchi di, è rimasto in piena animazione sino a tarda ora.

Autocorriera contro l'obelisco

Domenica sera, verso mezzanotte, l'autocorriera della linea Palmanova-Gorizia recante la targa 2800 GO, percorrendo in retro marcia un tratto di anello stradale di piazza Vittorio Emanuele, andava a cozzare contro la colonna piramidale simbolo della verginità della Fortezza. L'urto della grossa autocorriera a bordo della quale non v'era che l'autista, provocava lo spostamento di circa quattro centimetri del basamento su cui poggia l'obelisco che, per fortuna, rimase ancora in equilibrio, evitando ulteriori danno

Offerte all'E.C.A.

All'E. C. A. sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria del concittadino Giuseppe Buri: Ferruccio De Lorenzi, L. 5; Elda De Lorenzi Vatta, 5; famiglia Verza, 50; Maria e Giovanni Soroppi, 50.

S. GIORGIO NOGARO

Apertura della colonia elioterapica a Torre di Zuino

Alla presenza delle Autorità del Comune e dei dirigenti della S. A. Agricola Industriale, per la produzione, ha avuto luogo l'inaugurazione della Colonia elioterapica della frazione di Torre di Zuino, che per il suo attrezzamento e la felice posizione ove è stata allestita, è da considerarsi fra le migliori della Provincia.

Ha parlato il Podestà del Comune, il quale con brevi parole ha illustrato gli scopi benefici della istituzione e ha dato opportuni consigli e suggerimenti per il buon andamento della cura e profitto dei piccoli ospiti.

Quindi nel vasto refettorio della Colonia, ha preso la parola il dott. Cobianco che con sentite ed elevate parole ha esaltato la bellissima istituzione voluta dal Duce.

All'inizio della bella cerimonia è stato proceduto all'alza bandiera ed in seguito è stato ordinato il saluto al Duce, al quale i bambini hanno risposto con un entusiasmante «A Noi».

Il ritorno di un legionario

Dopo 30 mesi di assenza ha fatto ritorno il legionario Camicia Nera Paiaro Guerrino di Eugenio il quale ha combattuto da valoroso in terra spagnola. Il Paiaro che apparteneva alla 3a bandera è stato ferito due volte: la prima a Guadalaiara e la seconda a Brunete.

Alla C. N. Paiaro, il nostro benvenuto.

Bicicletta abbandonata

Sabato sera verso le ore 20.40 è stata rinvenuta una bicicletta in ottimo stato di conservazione.

L'interessato potrà rivolgersi presso l'Ufficio di Polizia Comunale per provvedere al ritiro.

S. MARIA la LONGA

Beneficenza

Il comm. dott. Carlo Mioni-Calabresi ha elargito lire 45 alla Colonia elioterapica.

Il Comitato vivamente ringrazia

AIELLO

Colonia elioterapica

Nella Casa del Fascio alla presenza di tutte le autorità locali si è svolta la cerimonia d'apertura della Colonia elioterapica. Alla fine i bimbi hanno cantato gli inni della Patria manifestando così la loro riconoscenza al Duce animatore della benefica istituzione.

Quest'anno i bimbi componenti la Colonia sono in numero superiore a quello degli anni precedenti.

Cividale

Il 25. di sacerdozio di don Fior

Parenti, parrocchiani ed amici hanno festeggiato domenica scorsa, il Parroco di S. Silvestro don Angelo Fior per il suo XXV anno di sacerdozio con grandi solennità religiose.

L'amato Parroco ha celebrato sull'altare maggiore, stato consacrato il giorno prima da S. E. l'Arcivescovo, il quale aveva pure benedetta una lapide murata sull'altare stesso che ricorda la consacrazione dell'altare e il XXV anno di sacerdozio di don Fior.

La chiesa che era tutta parata a festa accoglieva i fedeli del Borgo intervenuti ad assistere alle funzioni precedute prima dalla S. Messa celebrata dal nipote del festeggiato il Rev. Missionario Padre Rizzardo Omizzolo, il quale durante la Messa ha tenuto un elevato discorso sulla missione del sacerdote.

Alle ore 8.30 in corteo giunse in Chiesa; il Parroco accompagnato da diversi sacerdoti e dirigenti dell'A. C. assieme alla sua mamma, accolto dal «Tu es Sacerdos» eseguito dalla cantoria con accompagnamento di musica.

In questa occasione il Parroco don Fior ha indossato i nuovi paramenti sacri, artistico lavoro eseguito e offerto dalla nipote del festeggiato Tathiana Rigoni dei Conti Savioli celebrando poi la Messa solenne con l'assistenza di Padre Omizzolo e del Sudiacono Pasini, mentre la cantoria eseguiva la Messa di S. Cecilia del Tomadini sotto la direzione del Canonico mons. cav. Ettore Fanna. Siedeva all'organo don Antonio Foraboschi.

Il Decano Arciprete della Basilica mons. cav. uff. dott. Valentino Liva ha tenuto un discorso tessendo le lodi del festeggiato il quale dall'altare ha ringraziato di questa manifestazione chiedendo la benedizione a Dio per tutti.

Nel pomeriggio dinanzi al Venerabile, esposto, venne cantato il Te Deum e si chiuse colla Benedizione del Santissimo.

Al buon Parroco che tutta la popolazione ammira per le sue doti sono stati regalati moltissimi doni, fra i quali un artistico Calice, dono dei parrocchiani, accompagnato da un artistico album con dedica eseguito dal prof. cav. Marcello Tomadini e consegnato con parole di augurio a nome degli offerenti dal fabbriciere Felice Zanuttig.

Anche S. E. l'Arcivescovo ha voluto ricordare questo Pio Sacerdote facendogli omaggio di una sua fotografia con dedica.

Promozione

Dal Bollettino Militare apprendiamo con piacere che il nostro concittadino, valoroso combattente della grande guerra Felice Zanuttig è stato promosso capitano degli alpini. Rallegramenti.

Sul lavoro

Domenico Bergamasco di Lorenzo di anni 48, manovale, alle dipendenze della Impresa Costruzioni Edili Camillo Cefis, mentre scaricava dei sacchi di cemento, da uno di essi, che era rotto, uscì della polvere di cemento che gli penetrò in entrambi gli occhi producendogli lesioni di forma irritativa della congiuntiva bulbare e cornea per presenza di corpi estranei. Venne giudicato guaribile in giorni otto s. c.

— Severino Cosson, di Mario di anni 18, da Prepotto, manovale, alle dipendenze della S. A. Impresa Costruzioni Marigo, mentre portava della calce su una armatura veniva colpito alla spalla da un mattone accidentalmente caduto da un pilastro in costruzione riportando una ferita lacero contusa ed echimosi alla spalla sinistra. E' stato giudicato guaribile in giorni otto.

MANZANO

I reduci dalla Spagna festeggiati

Per iniziativa delle autorità locali l'altra sera alla trattoria «Alla Pesa» venne offerto un rancio in onore dei reduci dalla Spagna. Al lieto simposio, durante il quale regnò la massima cordialità, intervennero, oltrechè tutti i gerarchi locali, oltre cento capifamiglia. Al levar delle mense dissero nobili parole di saluto ai valorosi reduci e di esaltazione delle lore ardite gesta il Podestà ed il Segretario del Fascio locale.

La riunione si chiuse con il saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Lo sviluppo e l'attività della Cassa Previdenza Artigiana

(P.). La Cassa di Previdenza per gli artigiani della Venezia Giulia, benchè funzioni da appena un anno, ha conseguito dei risultati notevoli.

La Sezione è regolata dallo stesso Statuto della Cassa di Previdenza per gli artigiani della Venezia Giulia. In base ad esso gli artigiani di Tolmezzo, col modesto contributo di L. 15 mensili ciascuno, hanno diritto in caso di malattia: 1. alla gratuita assistenza medico-chirurgica; 2. alla gratuita assistenza specialistica; 3. alla gratuita somministrazione delle medicine; 4. ad una indennità da L. 8 a L. 12 al giorno per la durata di 100 giorni; 5. alla gratuita assistenza ospitaliera.

Come fosse vera e propria previdenziale, la Cassa concede: a) una indennità di L. 300 a favore dei congiunti dei soci decessi ed inscritti da almeno 2 anni; b) un premio di natalità di L. 300 alle socie artigiane inscritte da almeno un anno; c) un premio di natalità di L. 100 alle familiari dell'artigiano iscritto da almeno un anno e viventi a carico dello stesso; d) un sussidio mensile in caso di invalidità permanente al lavoro al socio iscritto da almeno 15 anni; e) un sussidio mensile di vecchiaia al socio che abbia raggiunto il 65° anno di età, purchè iscritto da almeno 20 anni.

I soci possono inscrivere alla Cassa i propri congiunti viventi a carico. Per questa assistenza collaterale che dà diritto alle gratuite prestazioni medico-farmaceutiche ed a premi di natalità, è fissato un contributo di L 3.50 per ogni familiare inscritto

I servizi sanitari sono stati sistemati presso il medico fiduciario dott. Cesare Tess, il quale assiste e cura gli iscritti con una lodevole premura e con generale soddisfazione. Se il dott. Tess cura essenzialmente la parte sanitaria, il Fiduciario dell'Artigianato camerata Michieli, cura con zelo ed efficacia la parte organizzativa dell'Istituto.

Però un riconoscimento va dato principalmente agli artigiani di Tolmezzo, i quali notificando la loro adesione alla Cassa dimostrano di possedere una comprensione sindacale e previdenziale, tale da garantire la vita e lo sviluppo di questa benefica istituzione.

Alcuni dati statistici confermano questa nostra affermazione: inscritti artigiani e familiari n. 58, numero che dà una buona percentuale sul totale degli artigiani di Tolmezzo.

Prosegue tuttavia la propaganda, che darà probabilmente ottimi risultati circa la raccolta di iscrizioni fino a raggiungere alla quasi totalità.

L'assistenza sanitaria è suddivisa nei seguenti rami: assistenza sanitaria vera e propria, comprendente visite mediche ambulatorie, visite mediche domiciliari, visite specialistiche, esami radiologici e sierologici, interventi chirurgici; l'assistenza ospedaliera consiste nel ricovero di artigiani negli ospedali a cura ed a spese della Cassa; l'assistenza farmaceutica consiste nel fornire agli inscritti tutti i medicinali prescritti dal medico; sussidi di malattia che vengono devoluti agli artigiani inscritti ammalati per il periodo della malattia; sussidi di natalità che vengono dati alle socie artigiane nei casi di parto; sussidi funerari che vengono concessi straordinariamente per aiutare i familiari dell'artigiano; sussidi straordinari che vengono concessi ad artigiani bisognosi in casi particolari

In questo ultimo tempo infatti, sono state concesse L. 994 di sussidi. sono state spese L. 1176.40 per l'assistenza farmaceutica; lire 267 per ricoveri in ospedale e lire 1525 per l'assistenza medico-specialistica.

Gli artigiani di Tolmezzo sanno apprezzare e valutare questa vasta assistenza ed essi dimostrano questa loro comprensione coll'iscriversi a questa Sezione, la quale estenderà la sua attività benefica in modo più profondo e più totale se le iscrizioni saranno correlativamente totalitarie.

Precipita da un tetto e si frattura il cranio

L'altra mattina il pittore decoratore Edoardo Zamparo fu Pietro di 50 anni da Tausia di Treppo Carnico, prima di iniziare un suo lavoro di decorazione si portava sul tetto della casa, fatto a piramide per sistemare alcune tegole che lasciavano penetrare l'acqua. Ultimato il lavoro nel rientrare dall'abbaino scivolando si aggrappava ad una sporgenza di tavola inchiodata la quale cedette ed egli precipitava al suolo dove venne accolto esanime col cranio fracassato.

Grave furto alla dispensa tabacchi

La scorsa notte è stato consumato un audace furto in danno della Dispensa sali e tabacchi di Ampezzo. I ladri dopo aver scassinato la porta d'ingresso sono riusciti ad asportare generi di privativa per un valore di circa 29 mila lire. Si crede che i furfanti venuti da lontano siano stati aiutati da gente pratica del sito. Il magazzino era gestito da certo G. Batta Varnerin il quale è assicurato contro i furti.

VILLA SANTINA

Pro colonia elioterapica

Hanno offerto al Comando GIL di Fascio a favore della Colonia elioterapica: Latteria Sociale Invillino lire 100, Tomaso Pulcher 50, dott. Giuseppe Pulcher, Udine 50, Arnaldo Venier 50, Umberto De Antoni 30, Giovanni Gressani 10 cav. Oviedo Fabboro 10, Giovanni Antonio Venier 10.

Totale lire 310.

Il Comando Gil ringrazia i generosi offerenti ed invita i ritardatari a far affluire le loro offerte.

ENEMONZO

Alla G.I.L.

Il rappresentante dell'Unione Libraria ha offerto alla Gil la somma di lire 25 quale oblazione per ricavato vendita libro «Il Legionario» del capitano E. Fiorillo.

Il Comando Gil ringrazia.

Ieri alle 17 munito dai conforti religiosi chiudeva la lunga ed operosa giornata terrena

Plazzogna Vittorio
di anni 79

Ne danno costernati l'annuncio la moglie **IDA BODINI**, i figli **LUIGI** con la consorte **MARIA CANTONI**, **GINO** con la consorte **ALICE COMISSO**, **ADA** col marito **ZIVIERI CELSO**, **ANNA** col marito **AIACE NEGRINI**, **BRUNO**, **VITTORINO**, i **NIPOTI** ed i **PARENTI** tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo oggi 25 corr. alle ore 18 partendo dall'abitazione in Viale Trieste 16.

Udine, 25 luglio 1939 XVII.

Ieri spirava nel Signore

Elisa Bertuzzi in Borgna

Ne danno il tristissimo annuncio il **MARITO**, le **FIGLIE**, il genero **RINALDO DEL NEGRO** ed i **PARENTI** tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 17 muovendo dall'Ospedale Civile.

Non fiori, ma opere di bene.

Udine, 25 luglio 1939 XVII.

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Come Hudson racconta la storia del suo famoso piano

LONDRA, 24.

Il fantastico piano di un grosso prestito britannico alla Germania, lanciato sabato da questa stampa e poi smentito, è oggi al primo piano dell'interesse di tutti i giornali che a caratteri cubitali riportano una dichiarazione del segretario di Stato per il commercio d'oltre mare Robert Hudson, già fin da ieri indicato come l'autore del progetto.

Hudson sottolinea: *«Posso per il momento dire solo che la versione data delle mie conversazioni col signor Wohltat è incompleta. Le nostre discussioni non ebbero carattere ufficiale e io non feci che prospettare al mio interlocutore alcune mie idee personali le quali non avevano nulla a che vedere, con la politica e con l'opinione collegiale del Governo. All'indomani io riferii ampiamente su queste conversazioni al Primo ministro.*

Nelle dichiarazioni di Hudson al sig. Wohltat i giornali continuano intanto a riferire versioni svariate. Il *Daily Telegraph* insiste che si trattava dell'offerta di un prestito di un miliardo di sterline. Il *News Chronicle* afferma che Hudson non menzionò alcuna cifra. Il *Daily Mail* reagisce vivamente contro la ingerenza di Hudson e chiede al Governo immediati chiarimenti, chiedendo intanto le dimissioni del sig. Hudson.

Il già citato *Daily Telegraph* afferma che l'affare ha creato una profonda irritazione negli ambienti politici londinesi e nei circoli diplomatici perchè ritiene che l'iniziativa di Hudson sia tale da esser male interpretata in Germania ed esprime sorpresa che un ministro si sia arrischiato a prendere una iniziativa di questo genere senza consultare il ministro degli esteri. Ma in fondo si riconosce che la ingenua manovra architettata dal signor Hudson in circostanze parecchio misteriose è fallita perchè la Germania l'ha immediatamente sventata e perchè la Russia sovietica, alla sua volta, non si è lasciata impressionare in alcun modo dalla ventilata possibilità di una intesa anglo-tedesca da sostituire al mancato accordo anglo-sovietico.

Le grandi manovre italiane sono oggetto di particolare attenzione da parte della stampa odierna. Il *Daily Telegraph* vi annette speciale importanza, dato che l'alleanza militare italo-tedesca si estende anche alla collaborazione navale in tempo di pace.

Il *Times*, in una corrispondenza da Tokio, occupandosi dell'accordo di massima anglo-nipponico, rileva che la formula adottata dai rappresentanti dei due Paesi pone la neutralità britannica sulle stesse basi di quella dell'America e delle altre Potenze ed analizzando i fattori che hanno determinato la Gran Bretagna a cedere alle richieste di Tokio, cita testualmente i più importanti punti come li rileva da un giornale giapponese e cioè:

1) *La situazione internazionale ed il punto morto nelle trattative con Mosca* — 2.) *essere venuta meno la politica di neutralità dell'America* — 3) *l'unità nazionale e lo spirito di decisione del Giappone.*

Il *Daily Telegraph* cerca di diminuire l'importanza delle concessioni fatte dalla Gran Bretagna al Giappone, scrivendo che non bisogna parlare di una vittria diplomatica di Tokio. Il giornale sostiene che se importanti concessioni sono state fatte nell'interesse della sicurezza e della reciproca comprensione, la Gran Bretagna non avrebbe però riconosciuto al Giappone i diritti di belligeranza e si sarebbe limitata a riconoscere le condizioni ora prevalenti in Cina, ammettendo che le forze giapponesi vi hanno uno specifico diritto derivante dal principio fondamentale di garantire la propria sicurezza.

Un redattore dell'*Evening News* riferisce un colloquio col sottosegretario pel commercio d'oltremare Hudson, autore del famoso piano per un prestito alla Germania il quale ha detto l'intero affare deve ancora essere raccomandato. «*Io vorrei poter fare* — ha aggiunto — *un'ampia dichiarazione alla Camera dei Comuni. Se dovrò dimettermi, farò questa dichiarazione altrimenti, senza dubbio, una dichiarazione dovrà fare il Primo ministro.* Tali dichiarazioni sono state fatte prima della discussione odierna alla Camera dei Comuni durante la quale, come si è visto, Chamberlain ha dichiarato che non si tratta affatto per Hudson di dimettersi.

Il problema di Danzica è esaminato dal *Times* in un suo editoriale nel quale, riferendosi alle note dichiarazioni tedesche di venerdì scorso, tenta controbattere con argomenti capziosi, per giungere alla conclusione di un generico ed ormai ripetuto aiuto alla Polonia nel caso in cui un'aperta minaccia fosse fatta alla sua indipendenza e nel caso essa ritenga necessario resistere con le proprie forze militari.

Il re del sapone

ROMA, 24.

Robert Hudson, Sottosegretario al commercio d'oltre mare, ha confermato questa sera ai giornali le voci che erano trapelate di essere stato lui a proporre al dott. Wohltat il «piano di pace» britannico. Siccome Hudson, dati i suoi interessi industriali e finanziari, è definito il «re del sapone» non c'è da stupire che il piano abbia prodotto negli ultimi due giorni tanta schiuma di commenti e congetture.

Orbene, il sottosegretario in parola sostiene oggi di avere parlato con l'emissario tedesco esclusivamente a nome proprio. Sarebbe stato Wohltat a chiedere di vedere Hudson e quando si incontrarono il discorso cadde sui problemi economici e finanziari. Entrambi avrebbero riconosciuto che la situazione dei rapporti anglo-tedeschi non fu mai così pericolosa come oggi e avrebbero espresso il desiderio di trovare una formula che permetta di superare le difficoltà economiche quando siano prima risolti i problemi politici.

Secondo Hudson le sue proposte non sono affatto del genere dell'«appleasement». Invero ogni soluzione dipenderebbe dal preconcetto che la Germania limitasse i suoi armamenti, e la Germania, secondo lui, non vuol dire la prima parola. Siccome in caso di limitazione degli armamenti sorgerebbe la necessità di riportare le industrie tedesche su un piano di pace, Hudson avrebbe detto che l'Inghilterra e le altre Potenze volentieri presterebbero i loro aiuti finanziari, ma non avrebbe menzionato alcuna cifra. Non sappiamo se il sottosegretario oggi riveli tutta la verità, dato che egli ha bisogno di difendersi dalle improvvise accuse mossegli da varie parti, ma, a giudicare dalle sue parole, la cosidetta offerta non sarebbe altro se non una apparenza, in quanto, oltre all'inammissibile richiesta di una limitazione unilaterale degli armamenti, egli avrebbe pure presentato quella che la Germania si ritirasse dalla Cecoslovacchia.

E' comprensibile che oggi gli ambienti governativi lo sconfessino, ma non fu sconfessato sir Samuel Hoare nel dicembre del 1935 quando elaborò con Laval il piano per l'Abissinia? Come Eden allora silurò Hoare, Halifax ora sta tentando di silurare Hoare, e già alcuni prevedono che il sottosegretario al commercio sarà costretto a dimettersi per quanto Chamberlain abbia detto di no.

Quali sarebbero le richieste nipponiche

TOKIO, 24.

I giornali nipponici del mattino riportano che il Giappone presenterà durante la conferenza odierna le seguenti richieste:

1) Estradizione dei quattro assassini;

2) Espulsione degli elementi indesiderabili abitanti la Concessione inglese e mantenimento della pace e dell'ordine nella Concessione stessa;

3) Ricerca degli elementi antinipponici della Concessione;

4) Revoca degli ufficiali cinesi ostili al Giappone;

5) Consegna del denaro depositato nelle banche cinesi della Concessione;

6) Cooperazione dell'Inghilterra per la circolazione dei biglietti di banca della riserva federale;

7) Diritto di preferenza per i giapponesi nelle banche e possibilità di cambio con i cinesi.

Come la Francia giustifica la resa

PARIGI, 24.

Commentando l'accordo di massima anglo-giapponese, la stampa francese, ad eccezione naturalmente di quella bellicista e di estrema sinistra, sostiene che è vero che l'Inghilterra ha capitolato davanti al Giappone ed ha ceduto così ancora una volta davanti ad un regime totalitario, il cui argomento principe è la propria forza, ma aggiunge che l'Inghilterra ha ceduto in oriente, sapendo di dover mantenere tutta la sua forza per far fronte al massimo pericolo in occidente. I giornali francesi esprimono la speranza che abdicando dinanzi al Giappone, l'Inghilterra possa dimostrarsi ferma ed intransigente di fronte alla Germania per quel che riguarda il problema di Danzica

I giornali pomeridiani sostengono con larvato dispetto che la capitolazione dell'Inghilterra dinanzi al Giappone minaccia di avere ripercussioni molto sfavorevoli sulle conversazioni anglo-franco-sovietiche, dato che a Mosca l'atteggiamento della Gran Bretagna in Estremo Oriente ha suscitato viva indignazione. I dirigenti bolscevichi ne arguiscono che le offerte di solidarietà inglesi non hanno alcuna validità pratica.

Il «Temps» plaude all'accordo preliminare concluso fra il Giappone e l'Inghilterra, affermando cinicamente che per impedire la definitiva adesione del Giappone all'alleanza militare con l'Italia e la Germania valeva la pena di fare qualsiasi sacrificio, sopratutto su concessioni di prestigio che per quanto rispettabili erano state ormai superate dagli avvenimenti. Nulla dice però della ripercussione che l'accordo, sia pure pregiudiziale, avrà sulle trattative anglo-russe. A parte questo, l'organo del Quai d'Orsay non riesce a trovare neppure una parola di solidarietà per la Cina che viene ad aggiungersi alla lunga lista dei Paesi che, dopo essersi messi sotto la protezione della ditta anglo-francese, vengono progressivamente liquidati a prezzi fallimentari.

Bonnet lascierebbe il Ministero degli Esteri?

PARIGI, 24.

Il *Populaire* e altri fogli di sinistra raccolgono stamane le voci circolanti negli ambienti parlamentari e politici sulla possibilità di un «avvicendamento» ministeriale che potrebbe anche interessare il dicastero degli Esteri.

Secondo il *Populaire*, Daladier sarebbe ancora indeciso sulla scelta del successore di Bonnet: egli avrebbe l'intenzione di scegliere fra due candidati, un radical-socialista e un «moderato». Poichè tutti sono concordi nell'escludere senz'altro dall'avvicendamento l'attuale ministro delle Finanze, Paul Reynaud, non resta nel Gabinetto che un solo uomo di destra, l'attuale ministro delle Colonie, Mandel, e proprio su questi — secondo l'organo socialista — dovrebbe cadere la scelta.

Anche il foglio nazionalista *Aux Ecoutes* accenna alla possibilità di un rimaneggiamento ministeriale

Le banche popolari grate al Duce

ROMA, 24.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma inviatogli dal Presidente della federazione fascista delle cinque banche popolari: «*Duce, 300 banche popolari con cinque miliardi di deposito e 400.000 soci inquadrati in questa Federazione Vi sono profondamente riconoscenti per lo statuto tipo approvato dal Comitato dei ministri e traggono da questo alto riconoscimento incitamento per perseverare nella loro opera a favore delle piccole e medie aziende dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, gloriosa fanteria dell'esercito della Patria fascista.* — F.to Oddone Fantini medaglia d'oro».

Giornalisti riuniti dal ministro Alfieri presente il Segretario del P.N.F. al Villaggio balneare

ROMA, 24.

Stasera il ministro della Cultura popolare ha riunito al villaggio balneare del Circo Massimo un numeroso gruppo di giornalisti. Era anche presente il Segretario del Partito.

Congresso elettrotecnico Omaggio a Marconi e ai Genitori del Duce

BOLOGNA, 24.

Dal 24 al 27 settembre avrà luogo a Bologna la 44.a riunione dell'Associazione elettrotecnica italiana alla quale parteciperanno illustri scienziati italiani ed alcuni rappresentanti stranieri. Il congresso sarà inaugurato nell'aula magna della facoltà d'ingegneria dell'Università e durante i lavori saranno affrontati importanti argomenti riguardanti la trazione lettrica ed i radiotrasmettitori. Al termine dei lavori i partecipanti al congresso compiranno la visita agli impianti di trazione elettrica delle ferrovie dello Stato ed alla villa Grifone a Pontecchio Marconi dove Guglielmo Marconi compì i primi esperimenti di radio trasmissione per rendere omaggio alla memoria del grande scienziato italiano. La seduta di chiusura del convegno avrà poi luogo a Predappio dove i congressisti si recheranno in pellegrinaggio alla casa natale del Duce ed alla tomba dei Suoi genitori.

Cavagnari a Gaeta

GAETA, 24.

Stamane è arrivato il sottosegretario Cavagnari, che, salutato dalle salve delle navi, si è imbarcato sull'incrociatore «Pola».

La natalità nei Capoluoghi al primo luglio XVII

Udine al 36° posto

ROMA, 24.

Ecco i quozienti di natalità nei Comuni capoluoghi di provincia al 1. luglio 1939-XVII in ordine decrescente:

1. *Littoria* 51,4; 2. *Matera* 39,8; 3. *Zara* 39,6; 4. *Foggia* 39,5; 5. *Trento* 37,0; 6. *Avellino* 36,2; 7. *Misurata* 35,3; 8. *Bari* 35,0; 9. *Derna* 34,7; 10. *Brindisi* 34,6; 11. *Catanzaro* 34,5; 12. *Nuoro* 33,8; 13. *Potenza* 33,6; 14. *Cosenza* 33,3; 15. *Cagliari* 32,2; 16. *Aosta* 32,1; 17. *Sassari* 31,5; 18. *Salerno* 31,2; 19. *Benevento* 31,2; 20. *Chieti* 31,0; 21. *Bolzano* 30.6; 22. *Reggio Calabria* 30,3; 23. *Caltanissetta* 30,2; 24. *Bengasi* 30.1; 25. *Catania* 29.9; 26. *Agrigento* 29,9; 27. *Siracusa* 29,5; 28. *Tripoli* 29,3; 29. *Napoli* 29,2; 30. *Trapani* 28,9;

31. *Mantova* 28,7; 32. *Teramo* 28.3; 33. *Bergamo* 27,8; 34. *Brescia* 27,7; 35. *Frosinone* 27,6.

36. *UDINE* 27,5;

37. *Palermo* 27,3; 38. *Lecce* 27,1; 39. *Rovigo* 27,1; 40. *Enna* 27,0; 41. *Pescara* 27,0; 42. *Pavia* 26,6; 43. *Roma* 25.9; 44. *Ascoli Piceno* 25,9; 45. *Grosseto* 25.9; 46. *Campobasso* 25.8; 47. *Treviso* 25,0; 48. *Parma* 24,5; 49. *Perugia* 24,3; 50. *Varese* 24,1; 51. *Rieti* 24,0; 52. *Messina* 24,0; 53. *Como* 23,9; 54. *Padova* 23,8; 57. *Pisa* 22,8; 58. *Macerata* 22,6; 59. *Aquila* 22,4; 60. *Gorizia* 22,3.

61. *Cuneo* 22,1; 62. *Viterbo* 22,0; 63. *Ragusa* 21,9; 64. *Venezia* 21,9; 65. *Piacenza* 21,7; 66. *Fiume* 21,7; 67. *Vicenza* 21,5; 68. *Cremona* 21,4; 71. *Trento* 20.9; 72. *Apuania* 20,9; 7.1 *Trento* 20,9; 72. *Vercelli* 20,8; 73. *Terni* 20,6; 74. *Ancona* 20,3; 75. *Arezzo* 20.1; 76. *Pistoia* 20,1; 77. *Pesaro* 20,1; 78. *La Spezia* 20,0; 79. *Ferrara* 19.9; 80. *Pola* 19,8; 81. *Forlì* 19,8; 82. *Modena* 19.8; 83. *Reggio Emilia* 19,0; 84. *Livorno* 18,7; 85. *Savona* 18,6; 86. *Milano* 17,1; 87. *Lucca* 17.6; 88. *Siena* 17,4; 89. *Novara* 17,3; 90. *Bologna* 17,1; 91. *Firenze* 17,1; 92. *Torino* 16,6; 93. *Ravenna* 16,2; 94. *Asti* 16,1; 95. *Trieste* 16,0; 96. *Genova* 15,1; 97. *Alessandria* 14,5; 98. *Imperia* 14,2.

La popolazione del grande Reich 86.550.000 abitanti

BERLINO, 24.

Dai nuovi dati pubblicati dall'ufficio nazionale di statistica sul recente censimento della popolazione risulta che il Reich, senza Memel, con una popolazione di 79.750.000 abitanti alla quale vanno aggiunti 6.800.000 abitanti del Protettorato di Boemia e Moravia. Entro gli odierni confini del Reich vivono circa i 4 quinti dei tedeschi della terra che raggiungono la cifra di 100 milioni. La densità della popolazione del Reich, senza Memel, è di 136.4 abitanti per kmq. Il 30 per cento della popolazione della Germania, vale a dire 23.900.000 abitanti, vive in centri urbani di 100.000 o più abitanti.

Il rogo a Toledo

Il palazzo vescovile è una desolata rovina

TOLEDO, 24.

Un formidabile incendio è scoppiato nel palazzo arcivescovile di Toledo. I pompieri, allo scopo di circoscrivere le fiamme, hanno dovuto abbattere l'arcata che unisce il palazzo alla Cattedrale.

Alle ore 2.20 di stamattina, del palazzo non rimanevano che macerie fumanti. Non si deplorano vittime, ma i danni sono assai ingenti. L'incendio ha avuto origine da un'esplosione di sostanze chimiche prodottasi in una farmacia che occupava alcuni ambienti al piano terreno dell'edificio

Appena dato l'allarme dell'incendio, tutto il personale del palazzo, sotto la direzione del Cardinale Tomàs y Gomez, si è adoprato attivamente per sgomberare l'edificio, mettendo in salvo le opere d'arte e i volumi della biblioteca, ricca di incunaboli e di manoscritti di pregio.

Organizzata una «catena» fra il palazzo arcivescovile e la Cattedrale che sorge di fronte, quadri, statue e libri sono stati messi al sicuro sotto il porticato del «patio» della Cattedrale.

Il Cardinale si è trattenuto sul posto anche dopo l'arrivo dei pompieri, descrivendo personalmente al capo dei vigili del fuoco l'ubicazione delle prese d'acqua a cui innestare le lance. Disgraziatamente la strenua lotta dei pompieri non è valsa a domare le fiamme ed i vigili hanno dovuto limitarsi a inondare con torrenti d'acqua la facciata dell'edificio per impedire che, da questa parte, il fuoco potesse appiccarsi alla storica Cattedrale di Toledo.

Di fronte alla vanità degli sforzi fatti per salvare il Palazzo, il Cardinale e il suo seguito si ritiravano nella Cattedrale a pregare. Successivamente l'eminente porporato si recava in Municipio per conferire con le autorità civili e alle ore 1.30 di stamattina raggiungeva la residenza del Vescovo per prendere riposo.

L'impressione per il disastroso incendio è vivissima in Toledo. Cordoni di soldati sono stati stabiliti presso il luogo del sinistro per tenere indietro l'enorme folla raccoltasi presso il palazzo arcivescovile. Stamane l'antico palazzo presenta uno spettacolo desolante. Sulle cause del sinistro è stata aperta dalle autorità una severa inchiesta.

Confisca dei beni di Zog e complici

TIRANA, 24.

I giornali albanesi pubblicano mettendo in rilievo il testo della deliberazione della commissione nominata con decreti luogotenenziali per le regolarizzazioni dei beni dei cittadini che hanno svolto attività antinazionale. La commissione presieduta dal comandante superiore dei carabinieri reali, ha deliberato il sequestro e la confisca di tutti i beni di Ahmed Zog e dei suoi principali collaboratori. La deliberazione della commissione, dopo aver rilevato che lo spirito della legge sul sequestro e la confisca dei beni appartenenti ai cittadini i quali comunque abbiano esplicato attività antinazionale, impone la più severa ma nello stesso tempo la più obbiettiva disamina dei fatti, dovendo ogni decisione rispondere ai precetti della giustizia fascista che è giustizia ferma ma pura e scevra di ogni basso sentimento di rappresaglia e di rancore che non trova ricetto nell'animo di alcun fascista, dichiara che tali provvedimenti debbono colpire soltanto coloro i quali hanno dato prova manifesta di aver tenuto in non cale, per delittuoso egoismo, i superiori interessi del popolo albanese, frodandolo di ogni suo diritto e di quel minimo di benessere necessario alla vita civile di una qualunque creatura umana, mentre gavazzavano nel lusso e nelle ricchezze formatisi col sangue ed il sudore dei cittadini dell'Albania per il miglioramento della quale l'Italia profondeva tesori di ricchezza e di consigli amorevoli. La deliberazione della commissione riporta poi la motivazione del sequestro e della confisca dei beni di Ahmed Zog e compagni, enumerando le malefatte di ognuno e gli atti di rapina, i furti, i soprusi da essi compiuti.

Si sono aperte oggi le iscrizioni al Partito fascista albanese.

L'incubo della guerra

I tesori nazionali inglesi in ricoveri sotterranei

LONDRA, 24.

Per continuare a mantenere l'atmosfera di bellicismo si stanno costruendo in tutta l'Inghilterra ricoveri sotterranei a prova di bomba dove verranno custoditi i tesori nazionali in caso di guerra. D'altra parte si apprende che le vecchie case di campagna vengono trasformate in modo da poter accogliere i vari dipartimenti dell'amministrazione dello Stato. L'esatta ubicazione dove verrà trasferita la White Hall, in caso di guerra è tenuta segreta, ma si apprende che sarà nell'ovest dell'Inghilterra. Inoltre sono state già scavate sotto il castello di Windsor grotte protettissime per depositarvi i gioielli della Corona e le opere d'arte di Casa Reale.

La morte del senatore gen. Asinari di Bernezzo

BERNA, 24.

In una clinica di Berna è morto improvvisamente il senatore italiano generale Demetrio Asinari di Bernezzo.

Felice esperimento di rapida mobilitazione della 90 Legione Milizia

PISA, 24.

La 90.a Legione al completo nei suoi ranghi e nei suoi mezzi di guerra ha effettuato un esperimento di rapida mobilitazione, con preavviso di 24 ore ed è stata ispezionata e passata in rassegna stamane dal Capo di S. M. della Milizia, accompagnato dal comandante della VII Zona di Firenze. L'esperimento ha raggiunto i suoi scopi. Pure nella mattinata il capo di S. M. ha tenuto rapporto agli ufficiali.

Il Santo Padre a Castel Gandolfo

L'omaggio della folla a Roma ad Albano e nella cittadina

CASTEL GANDOLFO, 24.

S.S. Pio XII è qui giunto onde trascorrere per la prima volta dopo la Sua elezione un periodo di riposo nella villa pontificia. Egli è partito dalla Città del Vaticano alle 18.20 in forma privata in un automobile nella quale era anche il Suo maestro di camera monsignor Arborio Mella di Sant'Elia. Precedeva una vettura con il Foriere maggiore dei sacri palazzi e il conte Moroni, esente della guardia nobile di servizio. L'automobile papale era seguita da un'altra recante i monsignori camerieri segreti partecipanti Rossignani e Toraldo. Nel percorrere piazza San Pietro il Pontefice è stato applaudito da numerosi gruppi di fedeli che si erano raccolti sulla scalinata della Basilica e lungo il colonnato di destra. Il corteo ha proseguito per il corso Vittorio Emanuele. A piazza del Gesù attendevano il passaggio del Pontefice un gruppo di padri gesuiti con a capo il preposto generale, ed una grande folla che ha acclamato il Santo Padre. L'automobile si è soffermato per dare modo al padre Ledochowski di fare atto di omaggio e allora la folla si è fatta attorno all'automobile, applaudendo. Pio XII ha risposto alla manifestazione benedicendo. Il corteo ha ripreso il cammino e per la via del Mare e Valle Murgia ha raggiunto la passeggiata archeologica, proseguendo per via Appia nuova. Giunto ad Albano il Pontefice è stato calorosamente applaudito dalla popolazione.

Alle 19 il corteo è entrato nella villa pontificia al cui ingresso Pio XII è stato ossequiato dal comm. Bonomelli direttore della villa. Il Papa ha raggiunto l'ascensore del palazzo. Qui vi erano ad attenderlo i Cardinali Granito Pignatelli di Belmonte, vescovo suburbicario di Albano e il cardinale Canali. L'arrivo del Papa è stato annunciato con le squillare delle campane, mentre la cittadinanza adunata nella piazza prospiciente il palazzo levava alti applausi. La cittadina era tutta imbandierata e anche dal palazzo comunale, ove erano il podestà e il segretario politico e i componenti il direttorio del Fascio locale, sventolavano bandiere nazionali e pontificie. Alle 19.15 Sua Santità è apparso al balcone del palazzo pontificio, avendo ai lati i Cardinali Granito Pignatelli di Belmonte e Canali. Egli è stato accolto dagli applausi e dalle acclamazioni altissime della folla, mentre i bimbi delle scolaresche sventolavano piccole bandiere tricolori e bandierine bianco-gialle. Pio XII si è soffermato ad ammirare lo spettacolo della folla plaudente e con segni delle mani e col sorriso ha risposto alla gradita manifestazione. Poi, con gesto solenne, ha impartita l'apostolica benedizione. Gli alunni del collegio di Propaganda Fide hanno intonato il «Tu es Petrus» che il Pontefice ha ascoltato per intero. Poi, mentre la dimostrazione si rinnovava, ha nuovamente benedetto la folla e quindi si è ritirato.

58,186 viaggiatori con 73 popolari

ROMA, 24.

Ieri con 73 treni popolari su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 326 si sono trasportati sulle FF. SS. 58.186 viaggiatori.

Il programma per le gite di domenica 30 è già stato diramato.

Le sanzioni penali in difesa della razza

ROMA, 24.

La legge che concerne le sanzioni penali per la difesa del prestigio di razza di fronte ai nativi dell'A. I. si applica, come stabilisce l'art. 32 della legge stessa, in tutto il territorio del Regno. Stanno per essere emanate altre norme per regolare la difesa del prestigio di razza anche sulle navi mercantili nazionali.

L'arbitro all'ospedale

ISTANBUL, 25.

Gli arbitri delle partite di calcio passano brutti momenti per l'intemperanza dei tifosi e dei giocatori. Un grave fatto è avvenuto durante l'incontro di campionato fra Istanbul ed Ancara. Il centro avanti della squadra di Ancara, richiamato dall'arbitro, gli si è gettato contro colpendolo con un pugno che l'ha mandato all'ospedale. La partita è stata interrotta ed il giocatore arrestato. La Federazione calcistica turca ha deliberato di squalificare la squadra cui appartiene il giocatore violento, dando partita vinta alla squadra avversaria.

Uno strano invito alla signora Chamberlain

LONDRA, 25.

La signora Chamberlain, moglie del Primo ministro ha ricevuto oggi uno strano invito. Un vecchio pensionato le ha scritto una lettera, invitandola a casa sua per rendersi conto di persona di quanto sia difficile la vita per coloro che sono costretti a vivere con una pensione di 10 scellini la settimana. L'episodio fa parte dell'agitazione per i vecchi pensionati aiutati dai partiti d'opposizione per ottenere un aumento. Tale questione costituirà una delle basi della prossima campagna per le elezioni generali.

Ancora tentativi intorno al "Thetis,,

LONDRA, 24.

Alla Camera dei comuni è stato ufficialmente annunziato che, fino a quando vi sarà speranza di poter sollevare il sottomarino «Thetis», le operazioni di ricupero verranno continuate.

Immorale campagna sullo scandalo francese

PARIGI, 24.

Il filo bolscevico «Ce Soir» pubblica un velenoso commento all'improvvisa morte avvenuta all'ospedale militare dell'agente di pubblicità del «Figaro» Poirier, accusato di aver incassato somme da un agente straniero. Dopo aver detto che la sua scomparsa minaccia di far passare agli archivi una grossa faccenda e di togliere alla giustizia uno dei più importanti testimoni, il giornale aggiunge che essa suscita i più svariati commenti che impegna sempre più il Governo a far luce sul triste episodio che ricorda altri scandali del genere.

Tre sciagure aeree

LONDRA, 24.

Il ministro dell'aviazione annuncia che due aviatori sono morti in una sciagura aerea a Nairodi. Un altro aeroplano è stato visto cadere in mare presso Hastings. Una barca di salvataggio è uscita, ma non è stata capace di trovare traccia dell'apparecchio e degli occupanti che si intendono perduti.

4000 pini distrutti da una sigaretta

ISTANBUL, 24.

Un grande incendio è scoppiato nell'isola dei Principi detta Heubelli Aid. A causa della incoscienza di un passante che non si è curato di soffocare le fiamme di un cespuglio nel quale aveva gettato un mozzicone di sigaretta, 4000 pini sono andati distrutti.

Neve in Inghilterra

LONDRA, 24.

Nella piana di Salisbury la temperatura è scesa rapidamente e fortemente tanto che si è avuta una lieve nevicata.

Cinque studenti vittime della montagna

WASHINGTON, 24.

Una escursione alpinistica a Mount Halglodge di studenti universitari di Washington è finita tragicamente. Una valanga ha travolto la comitiva. Venti studenti hanno potuto essere salvati, ma 5 sono periti.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	24	21
Parigi	50.35	50.40
Londra	89.—	89.—
New York	19.—	19.—
Belgio	323.—	323.—
Olanda	1018.25	1017.30
Svizzera	429.—	428.85
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	72.20	72.—
Rendita 5%	90.75	90.70
Redimibile 3,50%	67.45	67.30
Redimibile 5% Imm.	91.75	91.80
Buoni Tesoro 1940	99.10	98.80
Buoni Tesoro 1941	100.35	100.20
Buoni Tesoro 1943	89.85	89.75
Buoni Tesoro 1944	95.50	95.47
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	90.95	90.75
I.R.I. Ste 4%	581.50	581.50
I.R.I. 4,50%	453.—	456.—
E.L.F.E.R. 4,50%	459.—	459.50
Pubbl. utilità 6%	498.50	498.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	499.—	499.—
Credito Nav. 6.50%	507.—	508.—
Edison em. 1931 6%	507.—	506.—
Emiliana 6%	502.—	503.—
Mer. di Elettr. 6%	504.—	504.—
Soc. Es. Tel. 6%	495.75	496.20
Azioni		
La Centrale	988.—	979.—
Mediterranee	499.—	492.—
Meridionali	806.—	790.—
Coton. Cantoni	3150.—	3150.—
Coton. Olcese	469.—	466.—
Tessuti stampati	875.—	869.—
Linificio Can. Naz.	486.—	482.—
Manif. Rossari	602.—	596.—
Manif. Rotondi	440.—	440.—
Manif. Tosi	79.—	77.50
Manif. Cot. Mer.	237.—	237.—
Unione Manifatture	303.—	303.—
Lanificio Gavardo	535.—	546.—
Lanificio Rossi	2380.—	2370.—
Lanificio Targetti	75.50	76.25
Cascami seta	313.50	—.—
Chatillon	77.50	76.25
Snia Viscosa	366.50	377.—
Ansaldo	44.25	43.25
Ilva	212.—	209.50
Monte Amiata	353.—	344.—
Montecatini	164.—	163.—
Dalmine	149.50	149.50
Breda	331.—	328.50
Bianchi	95.75	96.—
Isotta Fraschini	14.25	14.—
Fiat	468.—	464.—
O.M.I. già Reggiane	72.—	72.—
Adriatica di Elettr.	170.50	170.—
C.I.E.L.I.	338.—	333.50
Dinamo	333.—	327.—
Edison	315.50	313.—
Edison postergate	227.—	224.—
Elettr. Bresciana	349.—	346.—
Valdarno	194.50	193.—
Emiliana	538.—	533.50
Forze Idr. Lig.	141.—	143.05
Cisalpina priv.	140.50	139.25
Cisalpina ord.	140.50	139.—
Seso	86.—	84.25
Sip	57.75	57.25
Tirso	137.75	134.50
Vizzola	462.—	455.50
Merid Elettr.	294.50	289.—
Terni	238.50	235.—
Unes	10.55	10.50
Tecnomasio Ital.	102.50	102.—
Distillerie Italiane	220.50	217.—
Eridania	577.50	570.—
Raffineria L. L.	712.—	700.—
Romana Zuccheri	83.—	82.25
A.N.I.C.	99.25	98.50
Fondi Rustici	97.—	96.—
Beni Stabili	204.50	204.—
C.I.G.A.	58.50	55.50
Cementi Bergamo	242.—	239.—
Pirelli Italiana	1567.—	1564.—
Pirelli e C.	557.—	553.50

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»